SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 72 Num. 273
Telefoni
dal n. 40-041 al n. 40-045

Giovedì-Venerdì
17-18 Novembre 1938
Anno XVII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Avvisi commerciali L. 2 - Finanziari L. 1,7 - Necrologie L. 1. - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo dei giornale (tel. 41-339): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onoranze: L. 10 per linea-corpo. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. T., Via S. Teresa, 7, tel. 45-039 - 45-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie e numeri pretecedenti: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20, Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 97, Semestre 48, Trimestre 25. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1350.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

ORDINE DEL DUCE: Terre italiane ai lavoratori italiani

Il ritorno degli emigrati sparsi nel mondo sarà facilitato da una Commissione per il rimpatrio

Il significato politico demografico e razziale del provvedimento

ROMA, giovedì sera.

A seguito di varie riunioni che, d'ordine del Duce, hanno avuto luogo al Ministero degli Esteri sotto la presidenza di S. E. il conte Galeazzo Ciano e alle quali hanno preso parte S. E. il Segretario del Partito, S. E. il Ministro delle Corporazioni, i Sottosegretari agli Esteri e all'Africa italiana, nonchè i presidenti delle varie Confederazioni interessate e i titolari dei più importanti Consolati all'estero, è stata decisa la costituzione di una «Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani all'estero», il cui scopo sarà quello di coordinare e facilitare le numerose correnti di italiani che hanno manifestato l'intenzione di rientrare in Patria, soprattutto dopo la conquista dell'Impero.

La Commissione avrà sede presso il Ministero degli Affari Esteri e inizierà immediatamente i suoi lavori.

«D'ordine del Duce».

Il provvedimento — che avrà eco vastissima nel mondo intero — ha in sè il segno imperiale dell'Italia fascista. Chiude esso, infatti, un periodo di storia e uno nuovo ne apre.

L'Italia che dai tempi della sua costituzione in unità di Stato per cinquant'anni esportò sangue e vite umane in tutte le plaghe del mondo a fertilizzare campi non suoi, ad aprire vie di conquista e di dominio alle altrui egemonie, chiama a raccolta i suoi figli. Essi furono sparsi sulla terra, venduti, quasi, per la moneta più bassa quando la Patria non li poteva mantenere e non sapeva adeguare forza di politica a virtù di armi per cercar loro nuove terre.

Allora partivano, spesso maledicendo all'ingrata terra natia, gli emigranti.

Oggi l'Italia in quattro guerre ha vinto, ha trovato per i suoi figli il «posto al sole».

Una Rivoluzione ha valorizzato e difeso le vittorie; due campagne di bonifica, nell'Agro e in Libia, aprono plaghe nuove, un Impero attende i coloni.

L'Italia, così risorta, chiama a raccolta coloro che con le loro fatiche arricchirono gente d'altro Paese e d'altra razza.

Il sangue italiano è patrimonio troppo prezioso perchè possa essere lasciato in balia di sfruttatori d'ogni risma oltre confine; è seme troppo fecondo perchè abbia a permettersi che si travii, si imbastardisca con promiscuità non controllate.

Per questo Mussolini — che conobbe in un tempo lontano le pene dell'emigrazione e s'inorgoglì nel essere Suo grande le stigmate di quel dolore ch'è la lontananza dalla Patria — chiama gli emigrati a sè ed offre loro le terre dell'Impero, le leggi dell'Italia, la tutela del Littorio.

I Sovrani presenzieranno all'inaugurazione dell'anno accademico della Reale Accademia d'Italia

Roma, giovedì sera.

Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice presenzieranno la solenne cerimonia della inaugurazione del X anno accademico della R. Accademia d'Italia che avrà luogo in Campidoglio domenica 30 corr., alle ore 11.

La Giornata nazionale della Madre e del Fanciullo il 20 dicembre

Roma, giovedì sera.

La sesta Giornata della Madre e del Fanciullo sarà celebrata il giorno 20 dicembre a Roma e in tutte le città d'Italia.

Una via di Egor intitolata a von Rath

La città sudetica di Eger ha intitolato a Ernst von Rath, vittima dell'odio giudaico, l'antica «Via degli ebrei»

I provvedimenti razziali

Case e terreni di proprietà ebraica

Nell'Alessandrino

Alessandria, giovedì sera.

Da una prima sommaria indagine da noi compiuta circa la massa globale delle case possedute dagli israeliti, possiamo affermare che in Alessandria città il patrimonio edile immobiliare ascende a circa dodici milioni di lire, mentre tra una quarantina di proprietari. Complessivamente gli stabili posseduti da ebrei sono una settantina con un reddito globale imponibile di circa settecentomila lire.

La proprietà terriera posseduta nel nostro comune, suddivisa fra terreni e ville, è di circa nove milioni di lire, limitata ad una ventina di possidenti. In provincia invece in proprietà fondiaria si aggira sui trenta milioni con una superficie globale di duemila ettari di terreno, frazionata tra una settantina di proprietari. Da un calcolo approssimativo si può dire che la tenute agricole superanti i cinquanta ettari sono una trentina in provincia ed appena tre o quattro nel comune di Alessandria.

Naturalmente queste cifre sono approssimative e potranno subire sensibili modificazioni ed accertamenti definitivi. Gli altri israeliti dei nostri residenti assorbono pravalentemente il commercio della stoffe, filati, abiti fatti, cuoio e scarpe.

A Genova

Più case che terreni

Genova, giovedì sera.

Mentre continuano da parte degli uffici competenti gli accertamenti per stabilire con esattezza le proprietà edilizie degli ebrei a Genova — ed a questo proposito possiamo dire che la cifra di cenlocinquanta milioni in un primo tempo preventivata è salita sensibilmente e sta ancora continuando nella sua ascesa — si sono pure iniziati i lavori per stabilire la entità della proprietà terriera dei giudei.

Ma, naturalmente, questa proprietà non può avere, in una città come la nostra, le stesse proporzioni di quella edilizia, in quanto Genova e la Riviera non offrono molte possibilità di ogni territori, racchiusi come sono fra il mare e l'Appennino. Si può quindi calcolare con sufficiente approssimazione che rispetto ai tre o quattrocento milioni e forse anche di più di proprietà edilizia che duemila ebrei genovesi hanno nella grande Genova, assolutamente minimo è la proprietà terriera.

Genova non ha poderi da coltivare e quelle poche fatte di terre che i suoi abitanti hanno strappato qua e là alla montagna a prezzo di lungo tempo e di faticoso lavoro non offrono possibilità tali di sfruttamento in grande stile da attirare su di esse l'ingordigia degli ebrei, i quali nella nostra provincia in fatto di proprietà terriera si accontentano dei lussuosi parchi e dei fioriti giardini che circondano le loro ville.

Nel Ferrarese

Terre per 200 milioni

Ferrara, giovedì sera.

La provincia di Ferrara conta circa 210 mila ettari di superficie agricola e forestale, e di questo complessivo si può calcolare che il 10 % è in mano ai giudei, che ne sono per la massima parte proprietari e, per piccole zone, affittuari industriali o conduttori in economia.

Tali possidenze risalgono ad epoche remote ed è comunissimo nelle nostre campagne sentirsi dire dai contadini: il mio padrone è Lavi o Minerbi, Bonfiglioli o Tedeschi, Ravenna o Zamorani, o qualche altro nome appartenente alla stessa razza. Tali padroni di terreni sono quasi una quarantina.

I terreni sono quasi tutti ad alto reddito, cosicchè in seguito ai recenti provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri sulla limitazione della proprietà immobiliari appartenenti ad ebrei, da calcoli approssimativi risulta che ad ogni ebreo non toccherebbero i 50 ettari stabiliti in un primo tempo, ma basandosi sull'ettimo la superficie verrebbe ridotta per la nostra provincia ad ettari 35-40.

Traducendo in cifre le possidenze ebraiche terriere della provincia di Ferrara e basando il prezzo sulle dieci-dodicimila lire per ettaro si può comodamente calcolare che tale possidenza oltrepassa abbondantemente i 200 milioni di lire.

A Vicenza

Vicenza, giovedì sera.

Da indagini compiute sulla proprietà degli elementi ebraici nella nostra città e nella provincia, che ammontano a 57, risulta che la proprietà terriera in provincia in possesso degli ebrei si aggirano sui trecento ettari di terreno. Per quanto riflette la proprietà edilizia in città, si calcola ad oltre un milione e mezzo il valore degli stabili in possesso degli ebrei. Non tutti gli ebrei proprietari di immobili risiedono a Vicenza.

A Padova

Terre e case per centinaia di milioni

Padova, giovedì sera.

Ancora non si hanno precisi dati statistici sull'ammontare patrimoniale dei giudei di Padova, quali proprietari di case e di terreni in città e in provincia, ma possiamo affermare che assai cospicua risulterà la cifra globale dei capitali immobiliari detenuti dalle famiglie israelitiche.

Vecchi e artistici edifici, taluni di grande valore storico, sono di proprietà di ebrei nelle principali vie patavine. Molti di questi sono abitati dagli stessi proprietari, mentre ragguardevole è, per numero e per vastità dei singoli fabbricati, il patrimonio di nuove costruzioni edilizie date in locazione a inquilini ariani.

In tutto, si presume che i proprietari giudei ammontino a circa 150 e il patrimonio immobiliare da essi posseduto, ad oltre cento milioni. E questo, per quanto riguarda Padova città. In provincia poi numerosi e cospicuissimi sono i fondi di proprietà ebraica da costoro ceduti in affitto e a mezzadria, a nostri agricoltori. Fra le famiglie israelitiche padovane che sono detentrici di vasti terreni nel padovano, sono i Treves, i Wittemberg di Trieste, gli Avogadro e i De Benedetti. Costoro hanno proprietà che complessivamente raggiungono a parecchie centinaia di milioni.

Nel Polesine

Seimila ettari di terreno

Rovigo, giovedì sera.

Da accertamenti eseguiti in questi giorni è risultato che in provincia di Rovigo la superficie dei terreni coltivati, di proprietà dei giudei, ammonta a seimila ettari per un valore di oltre settanta milioni.

Di fronte alle recenti disposizioni di legge che proibiscono agli ebrei di possedere terreni con estimo superiore alle cinque mila lire, i latifondisti giudei — e tratta infatti di grandi proprietà — dovranno cedere a terzi i terreni posseduti e le aziende agricole da essi condotte.

A Trieste

Trieste, giovedì sera.

Per quanto riguarda la proprietà terriera dei giudei nella provincia di Trieste i dati statistici finora raccolti permettono di rilevare che essa è pressochè nulla; poche, pochissime sono infatti nella nostra provincia le piccole proprietà; ciò si spiega anzitutto col fatto che il territorio della provincia è limitatissimo e molto accidentato quindi poco adatto alla agricoltura.

La scarsezza di investimenti in proprietà del genere da parte dell'elemento giudaico è però da ricercarsi nella tendenza stessa di tale razza ad investire preferibilmente i suoi capitali in speculazioni di indole commerciale.

Dopo la firma a Palazzo Chigi

L'Italia al centro della politica europea

L'accordo con Londra nel quadro dell'asse Roma-Berlino
Un coefficiente di equilibrio e di tutela per la pace

Vivo compiacimento in Germania

Londra, giovedì sera.

La firma della dichiarazione italo-britannica che rende esecutivi il Patto del 16 aprile è stamane dettagliatamente riferito dalla stampa londinese con accompagnamento di fotografie trasmesse da Roma:

I commenti sono in fondo favorevoli perfino nei giornali che fino a ieri avevano ostacolato l'Accordo.

Puntate edeniane

E' chiaro che a tutti la riconciliazione italo-inglese appare come uno sprazzo di luce in una situazione che sta nuovamente oscurandosi. Benanche le osservazioni di giornali, come il Manchester Guardian e la Yorkshire Post (organi del laburismo il primo e del conservatorismo edeniano il secondo) tradiscono la speranza, nutrita negli ambienti per i quali la politica di Chamberlain è una politica sbagliata, che l'Accordo si giustifichi ai loro occhi con la rottura dell'Asse Roma-Berlino.

«E' impossibile essere illimitatamente ottimisti — scrive ad esempio il giornale di Eden, — se la stampa italiana continua a mantenere verso la Francia un tono che è stato abbandonato nei riguardi dell'Inghilterra. L'Inghilterra non può rimanere convinta dell'amichevole atteggiamento verso lord Perth se un uguale atteggiamento non è adottato nei riguardi di François Poncet».

Ben più meritevoli di citazione, perchè più realistiche e serene, sono le argomentazioni odierne del Times. L'organo magno londinese dedica all'avvenimento di Roma varie colonne. Esso prevede che il Conte Ciano farà una visita alla capitale britannica nel prossimo futuro; la cosa è stata stimata — dice il giornale — e, sebbene non sia certa, non è nemmeno improbabile.

Un nuovo capitolo nelle relazioni italo-inglesi si va per cominciare ora che il capitolo della tensione si è chiuso. Il trattato italo-britannico offre un eccellente fondamento per costruire e lo salutano, oltre che l'Inghilterra, anche tutti quei Dominii britannici e quei possedimenti inglesi d'oltre mare per i quali la sicurezza del Mediterraneo è di importanza vitale.

L'Italia ritorna alla sua politica tradizionale, una politica che la conduce ad essere amica allo stesso tempo della massima potenza navale europea e della massima potenza militare d'Europa.

Londra e l'Asse

Il corrispondente romano del giornale rileva, dal canto suo, che «l'Italia è soddisfatta oggi di poter raggiungere la sua posizione internazionale in una più larga base di amicizie.

Mentre da un lato le buone relazioni con l'Inghilterra non sono incompatibili con l'Asse Roma-Berlino, il quale rimane il pilastro principale della politica estera italiana, queste buone relazioni italo-inglesi riducono i pericoli (sentiti in Italia) dalla divisione del mondo in due campi. L'Italia se può che l'amicizia con la Germania la renda forte in un senso, l'amicizia con l'Inghilterra la renda forte da un altro; e il successo dell'intervento mussoliniano a Monaco è sinta infatti, dice il giornalista, la prima prova di questa nuova autorità dell'Italia.

Anche il Times si augura un miglioramento delle relazioni italo-francesi, ma il desiderio di questo giornale è ispirato dalle stesse convinzioni che l'Europa di domani dovrà fondarsi sulla riconciliazione delle quattro maggiori Potenze e non, come quelle di Eden e dei suoi fautori, dalla spaccatura di un ritorno a «solidarietà che parrebbero di Versaglia: e oggi il Times può essere considerato senz'altro come il portavoce di Chamberlain.

Giorgio Sansa

I commenti parigini

Parigi, giovedì sera.

L'on. Daladier, parlando ieri sera ai suoi colleghi del Comitato esecutivo del partito radicale e referendosi alla situazione internazionale, ha dichiarato che sono ottimi i rapporti con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti e ha aggiunto che si constata una netta distensione nelle relazioni fra Parigi da una parte e Roma e Berlino dall'altra. Il Presidente del Consiglio ha espresso l'opinione che sia permesso per un avvenire assai prossimo un miglioramento generale della situazione europea.

La cronaca della cerimonia relativa alla firma in applicazione dell'accordo italo-inglese è molto dettagliata, mentre i commenti sono volutamente contenuti. Si riferisce che la stampa e la pubblica opinione in Italia sono unanimi nell'esprimere la loro soddisfazione nel vedere infine in effettiva funzione gli accordi italo-inglesi, mediante i quali viene sepolto un passato deplorevole e viene aperta una nuova èra di cooperazione franca e cordiale fra Italia e Gran Bretagna. La soddisfazione italiana è considerata legittima perchè l'applicazione degli accordi consacra il trionfo della politica mussoliniana in Africa e della Diplomazia fascista in generale».

Anche il Journal ritiene di poter scrivere che l'Italia, «avendo normalizzato i suoi rapporti con l'Inghilterra, crede di poterli mostrare molto più esigente con la Francia»; e il suddetto foglio aggiunge che «si sa ormai che l'Italia non ha alcun desiderio di realizzare con la Francia

«L'Asse Roma-Berlino continua ad essere la base e il principio direttivo della politica estera italiana, ma essa avuta sempre previsto che tale politica sia suscettibile di armonizzarsi perfettamente con tutti gli altri accordi internazionali basati sui medesimi principii». Anche il predetto foglio osserva che «la nuova politica italo-inglese è da considerarsi come una tappa capitale della politica mussoliniana».

E la *République* rileva che l'applicazione dell'accordo è un segno del grande prestigio dell'Italia nel mondo.

«La Germania si congratula con l'Italia amica e con il suo Duce»

Berlino, giovedì sera.

Tutti i giornali tedeschi pubblicano in prima pagina ampi resoconti della cerimonia della firma della dichiarazione italo-britannica.

Il Lokal Anzeiger pubblica questo commento: «L'Accordo viene giustamente festeggiato come un successo della politica decisa e consapevole del Duce. In detto Accordo si trova il riconoscimento della situazione politica che Roma ha creato mediante la conquista dell'Abissinia, riconoscimento da parte di uno dei più potenti ed ostinati avversari di tale conquista.

«L'Inghilterra riconosce e conferma l'Impero Romano, la parità dell'Italia nel Mediterraneo e nel Mar Rosso. La politica islamica dell'Italia non viene a risvolere alcuna catena. Nello stesso tempo le relazioni tra le due Grandi Potenze vengono regolate in forma soddisfacente, dando così un notevole contributo alla pace mondiale.

«E' naturale — continua il giornale — che, da parte della stampa italiana, e sottolinei particolarmente che l'Accordo non tocca affatto il fondamento della politica estera italiana, fondamento rappresentato dall'Asse Roma-Berlino, il quale si manifesta — anche in questa circostanza, come in tutte le altre — come incrollabile.

«Infine il nuovo Accordo non può esercitare una qualsiasi influenza sul triangolo Berlino-Roma-Tokio. L'Italia fascista con le sue proprie forze, sotto la guida di un grande Uomo di Stato, Mussolini, ha saputo creare il suo Impero nel mondo, nonostante le resistenze incontrate.

«La Germania si congratula ancora una volta con l'amica Italia e col suo Duce».

Si corre ai ripari...

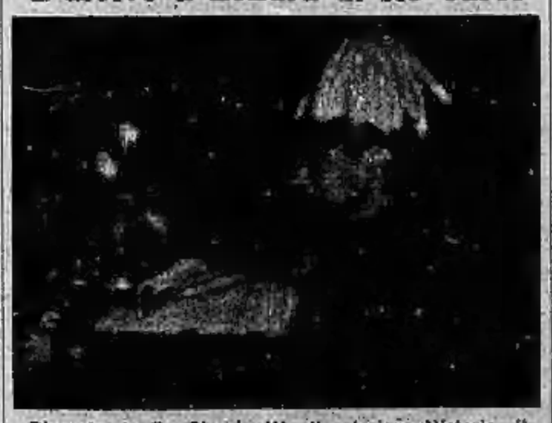
Gli stranieri in Francia sottoposti al servizio militare?

Parigi, giovedì sera.

Il senatore Reibel ha presentato al Presidente del Senato una proposta di legge tendente ad introdurre gli stessi obblighi militari che spettano ai cittadini francesi anche per tutti gli stranieri che per una qualunque ragione risiedano in Francia o nelle sue colonie.

Nella motivazione che accompagna questa proposta, il senatore Reibel afferma che una tale misura è ritenuta urgente non solo in relazione alla gravissima crisi di denatalità di cui soffre la nazione, e quindi alla necessità di ricorrere ad ogni mezzo onde aumentare gli effettivi mobilitabili, ma anche perchè sarebbe ormai inconcepibile una legislazione che, in caso di conflitto, accordasse agli stranieri la possibilità di continuare a lavorare, lasciando soltanto ai francesi il dovere di battersi per difendere il suolo della Patria.

L'arrivo a Londra di Re Carol



Ricevuto da Re Giorgio VI alla stazione Victoria, il Sovrano di Romania rispende alla bardina reale al saluto della folla londinese

IL PUNTO

Due accordi

L'entrata in vigore dell'Accordo italo-britannico pare sia stata accolta a Parigi con disappunto, prevedendosi che alcuni negoziati fra Parigi e Roma saranno più laboriosi. Sembra tuttavia che il disappunto derivi dal fatto che a Parigi si sarebbe voluto considerare valevole *sic et simpliciter* l'accordo Mussolini-Laval del gennaio 1935. E questo è un po' strano: che nel frattempo l'Italia abbia dovuto subire sussulti anche da parte francese non si dovrebbe dimenticarlo, così come non si dovrebbe dimenticare che l'Italia ha fondato un impero. L'accordo italo-inglese è stato invece concluso con piena conoscenza della nuova situazione.

Famiglie modello

A Mosca sta per sorgere, sulla «piazza rossa», un monumento al quattordicenne Pavlik Morozoff «piccolo esploratore» ucciso a colpi di scure dalla nonna e da uno zio per aver denunziato il padre che, di nascosto, aveva venduto a dei privati grano destinato allo Stato. L'inaugurazione di questo monumento è immorale — dice la stampa democratica occidentale — perchè non bisogna istigare i figli a denunziare i genitori. Ma noi vediamo la cosa da un altro punto di vista: quello della morale sovietica in genere. Premesso che il bolscevismo, adorato dalle masse russe (*sic*), avrebbe dovuto rigenerare l'animo del popolo, abbiamo: 1. che il contadino se ne infischia delle leggi dello Stato e vende a chi vuole; 2. che il figlio denunzia il padre; 3. che la nonna e lo zio ammazzano il nipote. In una sola famiglia quattro delinquenti. Un bel risultato.

Politica comoda

Nei resoconti della Camera dei Comuni leggiamo ogni tanto le filippiche dell'on. deputato laburista Noel Baker il quale non sa darsi pace perchè Chamberlain rinvia la distruzione della Germania e parla correttamente di Mussolini e di Hitler e tratta con loro. Oibò! Ma forse il signor Noel Baker avrà un giorno l'amabilità di confessare fino a che punto si consideri personalmente responsabile dei fatti che deplora: è stato o non è stato lui a far la spola fra Londra e Vienna, e Londra e Praga per incitare i socialisti locali, con gli ebrei alla testa, a svolgere azioni alle quali ben sapeva di non poter dare appoggio? Gli amici sono adesso in carcere e Noel Baker se la gode come prima. Nei momenti di pericolo lui dice: «Armiamoci e andate».

Zeta

TORINO DI GIORNO

Il blocco delle pigioni

Solo in casi eccezionali saranno consentite disdette

Precise direttive sono state impartite dalla Federazione nazionale fascista dei proprietari di fabbricati ai Sindacati provinciali, in applicazione delle direttive riguardanti varie questioni di cui recentemente si è occupata la stampa italiana.

In quanto al blocco degli affitti, la Federazione, ricordando che il Regio decreto-legge del 15 giugno 1933, col quale è stato prorogato al 31 dicembre 1940 il divieto di aumento delle pigioni, ha ripetuto la norma contenuta dal precedente decreto del Capo del Governo del 13 maggio 1934 e cioè che in caso di esecuzione di opere di miglioria o d'applicazione di contributi di miglioria il canone bloccato può essere maggiorato di una quota da determinarsi dal pretore su richiesta del locatore, la presente che le opere di miglioria e di trasformazione non possono essere considerate dal solo punto di vista della conservazione dell'immobile, ma soprattutto da quello del miglioramento delle condizioni generali d'abitazione. Deve trattarsi, pertanto, di vere e proprie opere di miglioria edilizia e non di manutenzione ordinaria per la quale, trattandosi di spese di ordinaria gestione, non può essere richiesto alcun aumento.

In riferimento alla disdetta, a prescindere dagli altri casi nei quali il sia fondata su motivi legittimi, nella ipotesi che si intendano eseguire nell'immobile opere di effettiva miglioria e non di semplice manutenzione, la disdetta può essere data soltanto se necessità tecniche rendano impossibile o gravemente difficoltosa l'esecuzione di queste opere.

In proposito è stato ribadito, dalla Giunta della Federazione dei proprietari di fabbricati, il principio che le disdette debbono essere limitate ai soli casi nei quali concorra legittimo e giustificato motivo e quando si debbano effettivamente apportare migliorie o trasformazioni agli stabili che rendono necessario lo sgombero dei locali. Le direttive della Federazione si completano con l'affermazione di considerare come un doveroso contributo alla politica demografica del Regime il favorire la migliore possibile sistemazione delle famiglie numerose.

I valori bollati e l'Istituto di San Paolo

129 sedi di distribuzione nel Piemonte

Ci telefonano da Roma:

L'Istituto di San Paolo, ente di credito di diritto pubblico con sede in Torino, ha già preso le disposizioni necessarie per porre in grado le sue 129 agenzie e filiali per la distribuzione e vendita dei valori bollati per conto dello Stato in tutte le province piemontesi.

E' questo il primo esperimento del genere che si attua nel Regno. Basti rilevare che nel Piemonte gli 87 uffici del Registro sono esistenti e che effettuano finora un tale servizio non potevano, data la mole del lavoro, fronteggiare sempre con la desiderata sollecitudine la richiesta del pubblico in continuo aumento per i valori bollati di ogni sorta.

Con questo esperimento lo Stato viene a realizzare una sensibile economia, mentre il pubblico ne avvantaggia della snellezza del servizio che consentirà la minor perdita di tempo possibile.

Gli odierni pellegrinaggi per la beatificazione di Suor Maria Mazzarello

Domattina, alle ore sette, partirà per Roma un pellegrinaggio di circa 600 persone, tra cui una cinquantina di sacerdoti salesiani.

Da Alessandria partirà un altro pellegrinaggio di cui faranno parte un 600 persone.

Un terzo pellegrinaggio composto di 500 persone partirà da Genova nella mattinata. Domani sera partiranno due pellegrinaggi da Milano.

Dalla Sicilia, dall'Italia meridionale si recheranno a Roma numerosi pellegrini.

Le varie Case salesiane sparse in tutto il mondo saranno rappresentate; ogni Casa manderà alcune delle sue alunne. Si calcola che a Roma vi sarà un migliaio di suore. Il Cardinale Fossati prenderà parte alle celebrazioni romane. Al pellegrini verrà distribuito un opuscolo di don Caviglia mentre oggi è comparsa la vita della Mazzarello in parecchie lingue, scritta da don Calvi.

In onore del Beato G. Cafasso

In onore del Beato Giuseppe Cafasso verso il quale i torinesi nutrono una viva ed affettuosa devozione si svolgerà, a partire da domani, nella chiesa della Misericordia, ogni sera, alle ore 18, un triduo predicato dal can. G. Garneri.

Il B. Cafasso è venerato come il patrono delle famiglie desolate, abbandonate; il triduo intende onorarlo per questa sua opera protettrice.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 16 corr.:

Conrado Augusto, meccanico, **Chiappero Maria**, casalinga.
De Martin Salvatore, meccanico, **Mele Teresa**, tessitrice.
Giachetto Giovanni, autista, **Conforti Gradisca**, parrucchiera.
Guasconi Lorenzo, saldatore, **Ferrero Margherita**, sarta.
Marrone Antonio, meccanico, **Foteo Adelaide**, sarta.
Spitoni Guerrino, calzolaio, **Caffaro Angela**, operaia.
Corallini Carlo, fabbro, **Cupino e Capia Nidia**, operaia.
Garan Alberto, meccanico, **Pugnoni Gastarca**, casalinga.
Ghirardino Maria, commerciante, **Alberti Matilde**, sarta.
Scarsi Pietro, autista, **Partile Marina**, cameriera.
Mantero Michele, dottore scienze, **Landy Giuliana**, agiata.
Vassarino Pierpaolo, ingegnere, **Balossa Clara**, pittrice.
Salombano Egidio, parrucchiere, **Guarnaro Ebe**, pettinatrice.
Fassino Antonio, fonditore, **Festa Rosa**, casalinga.
Cazzi Giuseppe, verniciatore, **Vagliazzo Maria**, cameriera.
Maistro Secondo, minatore, **Mezzavilla Angela**, cameriera.
Trevisan Gaetano, impiegato, **Vola Anna**, impiegata.
Costa Natale, falegname, **Bollea Albina**, operaia.
Venturino Pierino, agente di comm., **Agarella Giulia**, impiegata.
Rava-Nizi Giovanni, agricoltore, **Mola Palmira**, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 16 corr.:

Volpiato Carla, Romanatti Eugenia, Librario Pietro, Muratore Aldo, Maddalena Giuseppe, Rocca Renata, Garino Franco, Gambino Domenico, Rabella Ida, Barale Adriana, Frelato Carlo, Bologna Maria, Motti Claudio, Scaliotti Pietro, Gallo Adriana, Gallo Vittorio, Romagnolo Fernanda, Bertera Enzo, Maccario Bruno, Castagna Gianna, Gallo Fernando, Napoli Guido, Blasco Luisa.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 5,1
MINIMA	+ 3,6
Press. barometrica	746,5
Umidità	98 %

Società L'Esercito. — La distribuzione dei premi ai figli dei soci, che avrebbe dovuto aver luogo domenica 20 corr., è stata rinviata ad epoca da stabilirsi.

Nozze Agnelli-Fürstenberg

Il lieto e gentile evento che sta per compiersi in Casa Agnelli è il coronamento di un dolce idillio fiorito tra due nobili esistenze. Il matrimonio della signorina Clara Agnelli, figlia primogenita dell'amato e sempre compianto Presidente del nostro Consiglio di Amministrazione avv. Edoardo, col Principe Tassilo di Fürstenberg, appartenente ad una nobile famiglia, avrà luogo il 26 corrente nella Cappella dell'Arcivescovado e sarà benedetto dal Cardinale Arcivescovo. Gli sposi saranno presentati agli amici stasera da Donna Virginia Agnelli, durante un ricevimento nella casa di corso Oporto.

Le malefatte di Eolo

Un colpo di vento poco piacevole

Prologo: L'operaio Luciano Ponta verso le 18.30 del 2 dicembre 1938, finito l'usuale quotidiano lavoro se ne tornava a casa e marciava da educato pedone sul marciapiede di piazza Nizza. Tirava vento gelido per cui camminava frettoloso. Improvvisamente un motofurgoncino (che si seppe poi essere di proprietà del commerciante Zaverio Ferrari), dalla sua posizione statica, fermo alla destra della strada e senza guidatore, partiva come mosso da una forza arcana e dopo aver percorso velocemente una quarantina di metri piombava addosso al malcapitato Ponta causandogli gravi lesioni.

Primo atto: Luciano Ponta ridotto in cattive condizioni fisiche dal volante motofurgoncino tracimo il Ferrari avanti la IV Sezione Civile del nostro Tribunale presieduta dal comm. Carlo Migliano per essere indennizzato dei danni. Lo accompagna e lo fiancheggia nella sua azione giudiziaria il patrono avv. Romualdo Pettinati, il quale mette in opera ogni accorgimento perchè il suo cliente ottenga giustizia. Zaverio Ferrari si difende e deduce a prova che la colpa di ogni malanno è del vento. Il motofurgoncino era fermato. Fu il vento a smuoverlo dalla sua posizione statica ed a mettere le ali alle ruote. E' stato un caso di forza maggiore...

Secondo atto: Il Tribunale attraverso la relazione del Giudice cav. Giuseppe Agnetti decide di sentire i testimoni per accertarsi della modalità del fatto. Numerose persone compaiono in Tribunale e fanno verbalizzare quanto hanno visto: alcuni affermano una circostanza, altri la contraddicono. Il Tribunale esaminerà e deciderà: fu colpa del vento improvviso o fu negligenza del conducente il motofurgoncino per non averlo frenato adeguatamente? Ecco il bustino che il cav. Agnetti scioglierà.

Terzo atto: Entrambe le parti in causa tirano l'acqua al loro mulino: l'avv. Pettinati sostiene che il vento non era così forte da far muovere il motofurgoncino se questo fosse stato convenientemente frenato; l'avv. Pier Luigi Bosio sostiene il contrario e domanda una perizia perchè accerti la forza del vento in quel fatidico giorno.

Epilogo: Il relatore cav. Giuseppe Agnetti, impadronitosi dell'incartamento ed attentamente esaminatolo, ha riconosciuto che il vento c'era in quel giorno, è vero, ma non di tale violenza da far... volare il maledetto motofurgoncino se fosse stato frenato a dovere.

Zaverio Ferrari quindi pagherà a Luciano Ponta i danni riportati; pertanto verranno sentiti i testimoni per provare le conseguenze del sinistro, le spese, l'invalidità, ecc., ecc. La perizia del convenuto è stata respinta per la impossibilità di stabilire le condizioni praticamente esistenti il 2 dicembre 1938.

Sessione suppletiva di esami

Il Ministero dell'Educazione Nazionale rende noto che è indetta una sessione suppletiva di esami per i candidati ammessi agli esami di maturità e di abilitazione, agli esami di licenza nei Regi Istituti e nelle Regie Scuole d'arte e agli esami per il conseguimento del diploma nei Regi Conservatori di Musica, che non poterono sostenere la prova della seconda sessione del corrente anno e dovettero sospenderla perchè richiamati alle armi o, se militari, perchè trattenuti in servizio. Coloro che, trovandosi nelle anzidette condizioni, desiderino essere ammessi alla sessione suppletiva, devono presentare domanda in carta da bollo da L. 6 al Ministero dell'Educazione Nazionale (Gabinetto) entro il 6 dicembre prossimo.

Il concorso dei modelli fra le Caterinette torinesi

Il Gruppo culturale dei lavoratori torinesi dell'industria, desideroso di perpetuare una simpatica tradizione instaurata quattro anni or sono con il più schietto favore di pubblico, indice per il 28 novembre il IV Raduno-Concorso delle Caterinette. Le sartine e le modiste torinesi sono ancora una volta chiamate a dar prova della loro valentia e del loro buon gusto e, dati i risultati degli scorsi anni, non v'ha dubbio che la riprova di quest'anno costituisca un nuovo passo avanti. Poichè, come è facile capire, la bella manifestazione che ogni anno si svolge nel giorno di Santa Caterina non ha, come si potrebbe credere, puro carattere ricreativo, ma tende a suscitare uno spirito di feconda emulazione fra le artigiane della moda, specie fra le giovani.

Ogni creatrice di modelli ne sarà anche indossatrice — così potrà, con più amore, farne valere i pregi — sotto la direzione della Segreteria provinciale degli addetti alle confezioni. Le acconciature alle concorrenti saranno eseguite gratuitamente da una eletta schiera di parrucchieri e le fotografie dal migliore fotocronista di Torino. La concorrenti sono sessanta. La riunion si concluderà con un ballo.

Suonatore ambulante investito in corso Francia

E' stato ricoverato all'Ospedale Martini, questa mattina alle 10, il suonatore ambulante Michele Camarca fu Tito, di 60 anni, abitante in via Frejus 38. Il Camarca, che è alquanto miope e un po' sordo, era stato investito dall'auto n. 47773 TO in corso Francia, all'altezza dell'Istituto dei poveri vecchi, mentre voleva attraversare il corso sbucando da una siepe del viale, dove il passaggio è vietato. Trasportato all'ospedale dallo stesso involontario investitore, il dott. Alcardi lo giudicava guaribile in 15 giorni per una ferita al parietale sinistro e leggera commozione cerebrale.

La grave caduta di un giovane ciclista

Sullo stradale per Moncalieri è stato raccolto esanime il quindicenne Federico Villanis di Francesco, abitante in strada di Genova n. 185, in comune di Moncalieri. Il ragazzo, mentre tornava a casa in bicicletta, era caduto accidentalmente a terra, riportando varie lesioni e la commozione cerebrale. E' stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata.

Scodella che vola dalla padrona all'inquilina

Emanuela Brianvè in Biancuso, casalinga ventinovenne, abitante in via S. Bernardino, 27, non vive in buona armonia con la propria padrona di casa, che dimora al piano superiore dello stesso stabile. Stamattina, pare a motivo di certa spazzatura che la padrona — dallo spumeggiante nome di Bonarda — faceva piovere dal suo ballatoio su quello di Emanuela, tra le due donne c'è stato uno scambio di improperii; e a un certo punto la Bonarda scagliava una scodella addosso alla sottostante inquilina. Emanuela ne ha avuto una ferita lacero contusa al dito medio della mano destra, che il dott. Cirschlan dell'Ospedale Martini ha medicato e giudicato guaribile in sei giorni.

DELITTO O FOLLIA?

Spara tre colpi contro la propria madre

Gli oscuri moventi dell'atto esecrabile

Questa mattina, alle 7,45, tre colpi di rivoltella echeggiavano in una camera sita al terzo piano dell'albergo Gran Colombo, in piazza Emanuele Filiberto 17. Il personale accorso, trovò una donna mortalmente ferita a terra; e, di fronte a lei, un giovanotto, il figlio, in preda a folle inebetimento, che ancora impugnava l'arma fumante. La donna, trasportata all'Astanteria Martini, è stata ricoverata con prognosi riservata avendo ricevuto tre colpi all'emitorace sinistro. Il suo stato è gravissimo. Trattasi della cinquantaduenne Eufrasia Allegue ved. Zotto, originaria di Vercelli. Il figlio, Carlo Zotto fu Giovanni, ventottenne, è stato arrestato dal Commissario di Borgo Dora. Pare che il figlio abbia agito in stato di incoscienza in istigazione della madre. La polizia ha iniziato indagini per chiarire la misteriosa tragedia.

Amelia vuol bere!...

Cinquantenne ubbriaca che rompe i vetri di un caffè

La signora Amelia Abaug fu Domenico, che ha 50 anni e risiede a Torino senza fissa dimora, ama parecchio il buon vino e gli alcoolici in genere. L'altro ieri, già in stato di palese ebrietà, entrò nel caffè-bottiglieria che si trova in via Principe Tommaso 13 e chiese ancora da bere. Al rifiuto dell'esercente la matura baccante andò su tutte le furie. Si gettò per terra, fece sberleffi con le venti sillabe, e infine ruppe un vetro della porta con un pugno.

Dovettero intervenire gli agenti del Commissariato di San Salvario, che arrestarono l'Abaug per ubbriachezza molesta e ripugnante, nonchè per danneggiamenti.

DUE SCOMPARSI DA CASA

Un ragazzo di 16 anni e un vecchio di 80

Nel pomeriggio di lunedì 14 l'apprendista meccanico Andrea Raviola di Emanuele, di 16 anni, abitante in via Genova 104, è uscito di casa in bicicletta dicendo di andare a cercarsi del lavoro. Da allora non ha fatto più ritorno, e la famiglia, angosciatissima, prega, a mezzo nostro, chi avesse visto il giovanetto di darglene notizia. Il Raviola è di statura piuttosto alta per la sua età; è vestito con una giacca grigia chiara, calzoni marrone, scarpe nere, berretto da ciclista. Recava con sè i libretti di lavoro.

Dalla propria abitazione si è poi allontanato, alle ore 14 di ieri, l'ex-carabiniere in pensione Giuseppe Lusente, di 80 anni, e finora non è ritornato. Chi avesse incontrato o incontrasse il vecchio, farebbe opera buona ad avvertirne la moglie, o a ricondurlo al suo domicilio, in corso Francia 90.

Tendine giapponesi e... truffatore nostrano

Il trentaseienne Guido Mastropietro di Luigi, qui dimorante in via Finanze 5, per tutta l'estate scorsa battè i mercati e le fiere dell'Astigiano, spacciandosi per rappresentante di una certa ditta E. Dutto di Caraglio, e mostrando ai buoni villici certe balle tendine giapponesi di seta, di prezzo assai conveniente. Ma quelle tendine erano campioni — diceva lui! — e il grosso della partita doveva arrivare. Poteva quindi raccogliere solo le ordinazioni e... il relativo importo: le tendine sarebbero state spedite al più presto ai prenotatori. Ma questi, naturalmente, non videro più nè i soldi nè le famose tendine, da il signor Mastropietro. Questi invece si vide arrivare addosso l'altro giorno due agenti della nostra Squadra Mobile, che lo trassero in arresto in seguito a ordine di cattura emesso dalla Procura del Re di Asti, in base a numerose denunce per truffa. E' stato passato alle Nuove.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	37	20	24
MILANO	63	30	46

CONVOCAZIONI. — Questa sera ore 21 in sede: gli ex Alpini del Battaglione Torino.

IL SOLE sorge domani alle 7,30; tramonta alle 16,36. - **LA LUNA** sorge alle 3,36; tramonta alle 14,56.

ANNIVERSARI DEL 18. — Inizio dell'assedio economico dell'Italia (1956). — Italia e Germania riconoscono il Governo del generale Franco (1936).

L'INCIDENTE DEL 18. — Stavorevoli contingenziali di Urano su Mercurio e Marte minacciano pericoli e discordie. Per tutto il mattino si dovranno evitare contatti con persone anziane e non iniziare affari importanti per non esporsi a perdite di denaro, ad insuccessi ed amarezze. Nel pomeriggio Marte si renderà impulsivi ed inconsiderati, soltanto verso il tramonto Mercurio faciliterà le intese telefoniche e le attività intellettuali.

(Mario Segato).

CONCERTI. — Sabato 19, ore 17, nel salone de «La Stampa», primo concerto del complesso orchestrale.

I SANTI DEL 18. — S. Oddone.

FUNZIONI DEL 18. — S. Antonio da Padova; novena a S. Salvatore da Horta; ore 17,30: predica del Padre Merlini, Benedettino. — S. Massimo: funzioni solenni pel Teol. P. Cocciatti e predecessori defunti, ore 9. — Misericordia: Triduo al S. Cafasso; ore 7 Messa con ferrarino, 18 rosario, predica del Can. P. Garneri, benedizione. Corso di Maria e Gesù Cristo Re. — SS. Trinità: ore 20,40 conferenza del Can. Virginio Rossi per gli Esercizi Spirituali.

FIERE DEL 18. — Draveanasca, Donnas, Busca, Diano d'Alba.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazioni dopo l'estrazione del 12): Bari: 47 da 38 sett.; 1 da 39; 45 da 45; 45 da 46. - Firenze: 71 da 135; 4 da 72; 66 da 65; 74 da 66; 35 da 54; 6 da 50; 49 da 50 (il 6 ripredotto il 5 dopo 66 sett.). - Milano: 10 da 72; 60 da 64; 48 da 48 (il 4 ripredotto il 40 dopo 91 sett.). - Napoli: 47 da 66; 77 da 42.

MOSTRE. — Saloni de «La Stampa»: Fotografie della Principessa d'Assenberg e di Leonardo Misonne. — Palazzo Carignano: Gotico e Rinascimento (9,30-12,30; 14,30-19). — Palazzo delle Mode: Mostra dell'Aeronautica (10,30-24).

SPORT. — Domani 19, ore 21, al Dop. Piaty riunione pugilistica.

Nuova Società Op. N. S. Barriera Vanchiglia. — Sabato 19, alle ore 20,30, seduta generale ordinaria per importanti comunicazioni.

Al BALBO ultime della più appassionante e suggestiva delle avventure cavalleresche
IL PRIGIONIERO DI ZENDA
Domani: JEANETTE MAC DONALD NELSON EDDY
in «Città dell'oro»

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Munito dei Conforti religiosi spirava ieri sera

Adelaide Priotti
ved. Lobetti Bodoni

Straziata ne dà l'annuncio la sorella **Zenobia Priotti** con i cognati **Lobetti Bodoni** e consorti, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata amica **Valentina Albertazzi**.

I funerali avranno luogo venerdì 18 corr., alle ore 8, partendo da corso Peschiera 22, in di la cara Salma proseguirà per la tomba di famiglia in Saluzzo. Non fiori. (24136

L'Azienda Tramvia Municipali di Torino ha il dolore di annunziare il decesso del suo impiegato Signor

Pacifico Manara

avvenuto il 15 corrente.

L'accompagnamento funebre avrà luogo giovedì 17 corrente, alle ore 9,15, partendo dall'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista (Molinette) in corso Bramante. (6206

Torino, 16 novembre 1938-XVII.

MEMENTO

Venerdì 18 Novembre nella Parrocchia Madonna degli Angeli via Carlo Alberini ore 9 Messa in suffragio Commendatore **ENRICO EPISIA**. La Famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Venerdì 18 Novembre nella Chiesa S. Teresa (via S. Teresa) alle ore 10,30 saranno celebrate Messe per il compianto Ing. **VITTORIO GUGLIELMO**. La famiglia ringrazia quanti si uniranno a lei nel ricordo e nella preghiera. 24018

Lunedì 21, ore 9, nella Chiesa San Bernardino saranno celebrate Messe per la compianta **RACCA TERESA** ved. **PORPORATO PRINETTO**. La Famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

GIOCATTOLI
Il più ricco assortimento d'Italia
lo si trova, come sempre, presso i
GRANDI MAGAZZINI BIANCHI
da via XX Settembre a via Viotti
dove è utile recarsi per tempo a prendere visione delle infinite novità e ad assicurarsi i «pezzi» scelti e scelttissimi, per Natale.

L'indirizzo prezioso della donna elegante
«ROMANA CALCAGNI»
Via Roma 1 - La più interessante collezione di modelli di Alta Moda. Le signore danno la loro preferenza a questa italianissima Casa di Confezioni per signora.

NEL VOSTRO INTERESSE
visitate i grandi
Magazzini OGLINA
Lettini, carrozzine, giocattoli; casalinghi, mobili cucina, casteria, forniture per ospedali. T. 46-870 Gall. Umberto I (p. S. Filiberto).

NON E' POSSIBILE
che non vi occorra almeno un taglio d'abito, soprabito o paltò: oppure uno scampolo di qualsiasi misura finissimo di lana. Provate in v. Garibaldi 31, cortile, T. 49-773. Scampoli. Risparmierete molto.

FIORINA PELLICCE
LIQUIDA
per ritiro dal commercio
Casa di fiducia fondata nel 1882.
Via Po 18, vicino alla Chiesa.

MOBILI in BAROCCO piemontese
Artistica lavorazione di fiducia. Assortimento camere. Nessun aumento. Istituto R. Albergo di Virtù
Via S. Secondo n. 29.

TAPPEZZERIE in CARTA
comuni, di lusso, Nitor lavabile, sono vendute direttamente al pubblico dalla Fabbrica al via M. Cristina 125 ang. c. Dante. T. 61-960.

BERLITZ
Lingue, Traduzioni. P. Castello 12

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (C.so Bonadlo) - 21,25: «Alta chirurgia» di G. Javinelli.
RASSEGNA TORINO E L'AUTARCHIA: aperta dalle ore 10,30 alle 24.
ROSSINI: ore 21,15: Compagnia Calegglo: «Il bacio proibito».
IMPERIALE: 17 to studenti, 21 ballo.
GAY DANZE, via Pomba 7: ore 17 e 21, de lauda (p. S. Carlo 4): 16,46 e 21,30 danze con Orchestra Maurino Lelli.

MAFFEI ore 17 e ore 22
grande Spettacolo «Casanova-Bara»

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Dopo Arsenio Lupin» M. Douglas, V. Bruce, W. William.
ANDRONE: «Incantesimo» Katharine Hepburn, Cary Grant, Horton.
CORSO: «L'isolda dorata» con Seesue Hayakawa, V. Francez, Louis Jouvet.
CHIARELLA: «Luciano Serra pilota» (A. Nazzari) e succ. Comp. Cocchetta.
V. EMANUELE: «Giuseppe Verdi» e Fosco Giachetti e spett. Comp. Magina.
BALBO: «Il prigioniero di Zenda» Ronald Colman e Madeleine Carroll.
IDEAL: «Gluramento dei 47» e Var.
STATUTO: «Prologo a cuchi» Orsia Fiume, Vittorio De Sica, Ugo Cesari.
ALPI: «L'uomo che grideva al lupo». Prossi ribassati L. 3 - 3 - 4.
NAZIONALE: «C'è sotto una donna».
MAFFEI: «L'intrusa» e gran Varietà.
MASSIMO: «Olympia» (Festa di popoli e di bellezza). Coppa Mussolini '938.
COLOSSEO: Il grande segreto. Henry.
ITALIA: «Sei ore a terra».
TORINESE: Duetto vagabondo, Bescori.
SAVOIA: «Susanna». Apertura ore 15.
OLIMPIA: «Incendio di Chicago» Fox.
ADUA: «Knock-Out» e Varietà.
SOCIALE: «Rosalia» Eleanor Powell.
REGINA: Valigia dei 20 milioni e Var.
IMPERIALE: «Ragazza allarmante».
DIANA: Un mondo che corre. Kit Carson.
VINCIGLIO: Mia moglie corre sempre.
PRINCIPE: [illegible] rapito un uomo.
P. NUOVA: Locomotiva 2455 (dalle 10).
REX: Film in rilievo e cart. W. Disney.
Prezzi popolari. Ultimo giorno.

IL PIU' GRANDE AMORE DELLA STORIA

Fra i molti amori di Napoleone, uno si è imposto alla storia e al tempo, giungendo fino a noi in tutta la umanissima [illegible] dei suoi sentimenti. Si chiama

«MARIA WALEWSKA»

La bella contessa polacca, che seppe avvincere il volubile cuore dell'Aquila, donando tutta la sua vita, rivive oggi per magia di arte accesa. La grande Garbo le dà volto ed anima indimenticabili come lo storico romanzo che la immandò ai posteri. Vedrete.

GRETA GARBO
in
«MARIA WALEWSKA»
quanto prima al *Cine Rex*.

Nazionale: C'è sotto una donna
con Melvyn Douglas, Jean Blondel

Al signor Pasquale oggi è andata così...

La novella di "Stampa Sera,,

"Signora molto elegante,,

« Signora molto elegante, di fine educazione, di rari sentimenti, di severi costumi, che alla vita non chiese un sorriso e alla sorte un dono, vorrebbe conoscere un uomo delle sue condizioni e delle sue ambizioni che potesse, se non amarla, comprenderla ». M.

« Signore molto giovane, già sazio dell'amore, la cui anima oggi è aperta soltanto alle gioie squisite del sentimento, desidererebbe conoscerVi, se lo voleste ». G.

« Se siete molto giovane potrete veramente comprendermi? ». M.

« Perchè non dovrei comprenderVi? Ne sono tanto certo che non vi domando come siete, alta o bassa, bionda o bruna. Immagino soltanto che dobbiate essere la donna che non ho incontrata mai, e per questo mi piacete di più ». G.

« Siete molto gentile e vi ringrazio. Forse vi dirò un giorno dove sarà possibile trovarci la prima volta ». M.

« Avete dunque paura del mondo? ». G.

« Paura no. Ma misuro il vostro spirito di gentiluomo dalla vostra pazienza ». M.

« Trovo giusto. E dunque vi aspetterò ». G.

* *

Morti i genitori, nella vecchia casa a Padova Guido Da Via era restato con la sorella della mamma, Mina, che aveva per lui, anche dopo che tanti anni eran passati, delle cure e dei riguardi che talora lo commuovevano fino alle lagrime.

Aveva un'anima docile e dolce che s'era piegata, prima, e si piegava anche adesso, come una mite carezza, su quest'uomo alto, forte, bruno, chiamandolo figliuolo, quasi che egli fosse restato quello ch'era quando la sua mamma vera lo aveva abbandonato per sempre.

Talora le attenzioni della zia gli parevan troppe, così eran affettuose ed assidue; la prima a svegliarlo, a portargli il caffè nella stanza, a vederselo con i suoi occhi, ben vestito, elegante come pochi o nessun, a raddrizzargli una piega, ad accompagnarlo alla porta quando usciva, ad aspettarlo quando tornava.

Per questo, quando venne l'ora di partire, la zia non riusciva a guardare il nipote senza piangere, e costui s'attardava sulla porta a spiegarle che infine due settimane — anche meno — fanno presto a passare!,

— Sarà senza di me, pensa!

— Qui vicino, a tredici chilometri, poco più, in una bella campagna, alle falde della collina, con tanti amici che mi vogliono bene...

— Ma senza di me, e con quanti pericoli?

Ella restò alla finestra da dove si vede tutto il corso. Egli camminò lungo il muro, ma quando giunse alla barriera si girò a guardarla. Dalla finestra, come s'usa, la zia agitava un fazzoletto bianco.

* *

A Praglia nella riserva di caccia Guido giunse verso sera. Quando arrivò tra i suoi compagni di battuta era già tardi. Si ritrovò fra i suoi amici giovani e allegri come lui sebbene avvezzi ad una vita più gioconda e capricciosa. Doro Ricciardelli era il direttore di mensa addetto alle provviste e alla cucina, uomo sagace ed accorto ma di dubbio buon gusto. Egli aveva scoperto per la gaia compagnia una specie di rifugio in cima al monte Venda dove una volta si trovavano le rovine di un monastero e dal quale si godeva un orizzonte superbo; da una parte la chiesa dei Benedettini, dall'altra il giardino di Saonara ed attorno la ghirlanda delle colline che si costellavano di strani fiori vermigli e profumavano come da una immensa anfora che abbandonasse al vento le sue misteriose corolle. Di ritorno dalla battuta sedevano alla stessa tavola, lodavano il vino e le vivande ben cucinate ed ottimamente drogate.

— Questa carne tuttavia è troppo molle e questa lattuga è troppo cotta!

— Ma è questione di gusti.

— Vedi — continuava l'ultimo arrivato, Guido Da Via — l'errore è questo: di credere che venti persone abbiano lo stesso gusto. Di queste venti tu puoi indovinare le preferenze ma non il palato. Gl'ingredienti, la cottura, la manipolazione, cambiano di volta in volta.

Per sorprendere i commensali, tre giorni dopo, Doro fece servire un gigot di montone che odorava squisitamente di rosmarino.

— Il rosmarino col gigot di montone è indigesto a uno stomaco forte. Non è un piatto italiano. Altri cibi, altri sai.

— Però tu non sapresti...

— Il montone — concluse Da Via — lo avrei fatto arrostire lentamente con delle foglie di salvia inaffiate di vino bianco.

I compagni si guardarono incuriositi, senza approvare e senza negare.

* *

« Vedo che sapete aspettare e per questo avete la mia simpatia. Capisco che quando vi dirò di essere voi sarete davvero l'unico uomo che io cercavo ».

M.

* *

— Ti dirò con molta franchezza — gli disse un giorno il dr. Livio Gregori proprietario della tenuta, che il tuo carattere è molto strano. Nei saloni dell'Hotel Savoia sarebbe un'altra cosa, ma qui, in piena campagna, per delle battute di caccia, fra amici, in grande libertà, tu rappresenti un non senso, un anacronismo, una aristocrazia negativa. Sei stato mai direttore di mensa?

— Una volta, alle grandi manovre.

— Ebbene, da domani, il direttore di mensa sarai tu e per aiutante ti assegniamo il guardiacaccia.

* *

« Domani alle tre in Piazza dell'Unità ». M.

* *

Col giornale in mano, « domani alle tre in Piazza dell'Unità » in neretto fra gli avvisi economici, Guido si avviò verso la città. Da Praglia a Padova la strada non è lunga e nel meriggio piena di ombre perchè sulle prode dei fossati i pioppi si curvano leggermente e toccandosi stabiliscono una strana galleria aerea. Strane idee turbinavano nella sua testa di capo mensa. Zuppa di verdura ma perchè era tempo di finirla, marrone nemmeno perchè dopo sette giorni aveva finito col nauseare, ma piuttosto per restare in carattere pollo o vitello alla cacciatora. Bisognava cercare qualche cosa di nuovo che potesse sbigottire i commensali di Praglia.

E chi era la signorina M.? Così la strada gli sembrava lunga, come non avrebbe pensato; mentre un timore puerile gli prendeva l'anima, gli bendava gli occhi, gli allentava le gambe, oppure era il rischio, la cupida brama, la bizzarra avventura.

Fra Piazza dell'Unità e Via Maggiore guardò l'orologio venti volte e altrettante lesse le parole della lapide ma gli pareva che le ore fossero sempre le stesse — le 2,30 — e le parole non mutavano mai: « Da questa torre Galileo Galilei svelò molte vie dei cieli... ». Illusioni temerarie perchè alle tre precise, esattissimamente, di lontano, chiusa in un vestito nero, in velo nero, lugubre e funebre, egli vide avanzare una donna misteriosa. Quando s'accorse che la signorina M. era la zia che aveva lasciato prima di partire dalla città, le gambe gli tremarono ma le rimise sveltamente a posto.

— Vieni al mercato con me. Sta bene attento: carote, rape, sedani, vitella...

Il guardiacaccia non capiva. La signorina M. forse si perchè una strada laterale inghiottì la sua ombra, e la disperse, verso il più sciagurato dei ritorni.

Giannino Omero Gallo

Una leonessa in televisione

La vecchia leonessa « Lemo » entra alla « British Broadcasting Corporation » di Londra per partecipare alla rappresentazione televisiva « Una notte in città » trasmessa ieri sera

Il fidanzamento della Principessa Maria di Savoia

La gioia del popolo di Camaiore

espressa al Principe Luigi di Borbone

Un corteo alle Pianore -- Le auguste nozze a gennaio?

Viareggio, giovedì sera.

La sontuosa residenza della famiglia Borbone-Parma alle Pianore di Camaiore è stata stamane invasa insolitamente da una vera folla di popolo e di autorità, che compiva una spontanea manifestazione che ha voluto significare al fidanzato della figlia del Re Imperatore tutta la gioia e l'esultanza per il fausto avvenimento.

Poco prima di mezzogiorno, il Principe Luigi, con la Duchessa madre Maria Antonia i fratelli e le sorelle, ha dapprima ricevuto nel salone principale della villa il Podestà di Camaiore, accompagnato dalle altre autorità del Comune. Il Podestà ha espresso le felicitazioni e il compiacimento di tutta la cittadinanza e del popolo di Camaiore, che tanto profondamente ama la famiglia Borbone, munifica e popolarissima. Un imponente corteo di popolo, composto di vecchi e vecchie, di bambini e bambine, oltrechè di tutti i numerosi coloni dei diversi possedimenti dei Borboni di questa zona, si è quindi, sfilato lungo il suggestivo parco, con alla testa la banda del paese, e ha sfilato davanti alla villa, plaudendo al Principe Luigi.

Giunto sul piazzale davanti alla villa, la banda ha intonato la « Marcia Reale », ascoltata sull'attenti da tutti i convenuti. Quindi si è inneggiato calorosamente alla Principessa Maria, al Principe Luigi e alla famiglia Borbone.

Il Principe Luigi, profondamente commosso, ha ringraziato con queste parole: « Grazie, grazie tante per questa manifestazione di simpatia e di affetto », ed è quindi disceso a stringere la mano al vecchio guardaboschi, a uomini e donne che rispettosamente gli baciavano la mano. Si è, poi, voluto far fotografare in mezzo ad essi.

Poi si è intrattenuto affabilmente con i presenti, che hanno sfilato dinanzi alla famiglia, nuovamente applaudendo. Il Principe, quindi, si è trattenuto in affabile colloquio con i giornalisti presenti, ai quali ha parlato della sua felicità; ha detto che partirà per Roma domani. Circa le nozze, nulla vi è ancora di preciso, ma non è improbabile che avvengano nel mese di gennaio.

Le musiche premiate al Concorso scaligero

Verona, giovedì mtte.

E' terminato il 1° Concorso Nazionale Scaligero per quartetto d'archi e sonata per violoncello e pianoforte. La Commissione ha stabilito di assegnare i due premi di L. 1000 e L. 500 per i migliori quartetti a Sante Zanon e Franco Margola, e l'unico premio di L. 700 — per la sonata di cello e piano — ex aequo tra Lino Liviabella e Umberto Michali.

La fiamme dopo lo scontro

Carro che s'incendia e due automobilisti ustionati

Ghemme, giovedì sera.

Un gravissimo incidente automobilistico provocato dalla nebbia è avvenuto questa lungo la strada che conduce in Valle Sesia. Una automobile su cui viaggiavano cinque sciatori che provenivano da Rimella andava a cozzare violentemente contro un carro carico di merci varie fra cui alcune casse di vernici in bottiglie.

L'auto si incendiava sotto il veicolo in parte sfasciato e la vernice, prendendo fuoco dalle fiamme del fume del carro provocava un pericoloso incendio. Sono rimasti ustionati e feriti i giovani automobilisti Sergio Pasetto e Franco Marina di Milano, mentre gli altri rimanevano solo contusi agli arti.

Il costume perduto e la bagnante nuda

New York, giovedì mattino.

Una curiosa disavventura è capitata a una graziosa e giovanissima modella di San Diego. La giovane che si era recata sull'affollatissima spiaggia con un costumino da bagno succinto e aderentissimo, entrata in acqua per nuotare, dopo poche bracciate, aveva la sorpresa di constatare che il minuscolo costume si era lacerato e l'aveva abbandonata. La modella, tale Loring Nolan, non si perdette d'animo e, pensando che dopo tutto non aveva nulla di brutto da nascondere, se ne tornò tranquillamente a riva e raggiunse la cabina così com'era, suscitando naturalmente i più vivi commenti degli altri bagnanti.

La legge, però, in persona di un poliziotto, non poteva approvare la sua disinvoltura. Denunciata, la Nolan è comparsa ieri in Tribunale e nonostante le sue spiegazioni è stata condannata a 50 dollari — 1000 lire — di multa o 25 giorni di carcere, a scelta.

Le stelle alpine di Sant'Anna di Valdieri agli augusti Fidanzati

Valdieri, giovedì sera.

Il Podestà di Valdieri ha inviato un telegramma di felicitazioni e di auguri a nome di S. Anna e delle frazioni del Comune: e il parroco Don Isidoro, che soltanto da cinque mesi è venuto a succedere al cav. Don Brunetto ha espresso i voti della popolazione beneficata. Domenica, quando tutti gli abitanti scenderanno a S. Anna per le funzioni festive, saranno fatte preghiere collettive per invocare ogni benedizione sull'augusta fidanzata: D. Vietto darà la benedizione con questi propositi.

Per intanto l'amore di questi montanari verso la Famiglia Reale e specialmente per la Principessa Maria, si è manifestato con un cesto di stelle alpine inviate a S. Rossore, poichè questo tipico fiore montanino era tanto caro e ricercato dalla Principessa quando si recava a fare le escursioni nei dintorni o saliva pei costoni recandosi alle povere case di questi borghigiani, che la accoglievano sempre come l'angelo della consolazione e del conforto.

Le funzioni che domenica Don Isidoro compirà a S. Anna saranno tutte per la felicità della Principessa.

Saltando una roggia finisce contro un'automobile

Como, giovedì sera.

A Chiasso, lo scolaretto decenne Leandro Bongini, allievo di quelle scuole italiane, ha voluto saltare una roggia che fiancheggia la strada. In quel momento sopraggiungeva un'automobile, ed il ragazzo vi è andato a sbattere contro con estrema violenza, ferendosi in diverse parti del corpo e riportando lesioni interne e commozione cerebrale. Il suo stato è assai grave.

Accoglie sorridendo i parenti accorsi alla sua sepoltura

Parigi, giovedì sera.

Certo Simone Aron, piccolo commerciante di Philippeville, era andato a prendere un bagno nelle acque termali di un luogo vicino. Appena entrato nella piscina egli venne colpito da congestione, ed un medico, chiamato d'urgenza, non potè che constatare la morte del poveretto, dando il permesso di sepoltura. Si telefonò dunque alla famiglia, che preparò la cerimonia funebre, avolgendo anche le formalità legali.

Un camioncino recante i membri della famiglia partì da Philippeville per la località dove si trovava la salma del povero Aron. Ma nella camera in cui si trovava il corpo del poveretto, era entrato un vecchio marabutto con il corpo ornato di amuleti. Questi scuoteva la testa, dimostrando scetticismo: la mancanza di rigidità del cadavere, l'assenza di odori cattivi, il pallore sospetto e altri dettagli lo turbavano. Volendo vederci chiaro egli chiese l'autorizzazione di praticare alcuna esperienze poichè conosceva diversi procedimenti per scuotere i centri vitali. Egli fece al morto un profondo taglio dietro un orecchio, per far sgorgare del sangue, e in seguito lo colpestò fortemente all'addome.

Dopo questa... esperienza Aron cominciò ad agitarsi. Egli non era morto, non era stato vittima di una sincope che era durata parecchio tempo. Quando il camioncino recante i suoi parenti arrivò fu il... morto stesso che li accolse; e la sera rientrato nella propria casa fu ancora egli che presiedette una gioia il pranzo funebre che secondo il costume locale era stato preparato in suo onore.

Meglio la multa che una conferenza

Sydney, giovedì mattino.

Gli automobilisti di Sidney, i quali contravvengano al regolamento del traffico, hanno ora la scelta di pagare una multa o di ascoltare una conferenza tenuta periodicamente da un « esperto » sui pericoli della strada e sul modo di evitarli. Dai registri della Corte di polizia risulta che quasi tutti i contravventori hanno finora preferito pagare la multa.

Il « gallinometro » dirà se le uova sono fresche

Sydney, giovedì mattino.

Un australiano ha inventato un apparecchio che ha chiamato «Henometer» — traduzione letterale: « gallinometro ». — Dovrebbe servire per impedire che uova di frigorifero o altrimenti conservate vengano poste in vendita per fresche. Il « gallinometro », che l'inventore promette di applicare, non si sa bene se alla gallina (come farebbe supporre la denominazione) oppure al nido, segnerebbe automaticamente ex ciascun uovo il momento della... fabbricazione, la data e l'ora di produzione.

Come "lavora,, l'*Intelligence Service*

Chi sono gli elementi sospetti al controspionaggio inglese

L'arma di difesa dell'I. S. – Sul suolo britannico chi non è inglese è "alien,, e chi è tale viene ritenuto sospetto e perciò strettamente sorvegliato – I metodi della "Special Branch,, I ristoranti di Whitehall, covi pericolosi – Paura delle domestiche e dei giornalisti stranieri

V.

LONDRA, novembre.

Lo spionaggio è l'arma di offesa dell'Intelligence Service, il controspionaggio è la sua arma di difesa. Non ci vuol molto a capire, tuttavia, che la divisione non è netta. E' compito dell'agente segreto che lavora all'estero, evidentemente, di scoprire fra l'altro chi sono gli agenti della potenza da lui spiata, nel suo paese d'origine. L'agente segreto inglese cerca infatti di sapere i nomi degli agenti segreti tedeschi, italiani, russi, francesi che operano in Inghilterra. Le centrali dell'I.S. d'altro canto, non si basano solo sulle informazioni ottenute a questo riguardo dai propri rappresentanti all'estero, ma svolgono anche un lavoro indipendente in Inghilterra, e dispongono all'uopo di centinaia di controspie, scaglionate in tutti quei posti nei quali è lecito supporre che la curiosità professionale attragga gli agenti avversari: ad esempio nei porti di guerra, nelle guarnigioni, nelle fabbriche di materiale bellico e in quei circoli della capitale in cui bazzicano « gli inglesi che sanno », i quali, fra un bicchiere e l'altro, possono scambiare con gli amici parole rivelatrici. Le centrali lavorano poi in stretta armonia con la Special Branch di Scotland Yard e con l'Investigation Department del General Post Office.

La due categorie

Tutti gli stranieri che sbarcano in Inghilterra, a Dover, Folkestone, Neuhaven, Harwich, Southampton, Plymouth, Liverpool o altrove, vengono in contatto con la Branca Speciale, giacchè prima di passare la visita doganale sono a lungo interrogati da commessi di polizia. Il compito esclusivo della Branca è di occuparsi degli alieni. Chi non è in possesso di un passaporto inglese, irlandese, canadese, australiano, neozelandese, sudafricano o indiano, viene incanalato in un salone particolare, dove gli si dedicano attenzioni personali. Mettendo piede su territorio inglese il apprende, quando viene ordinata la biforcazione della fumata degli arrivati, che la popolazione del mondo si divide in due categorie: British e Alien. Ai British non si dà noia: fino a prova contraria son gente onesta. Gli Aliens fino a prova contraria, son gente sospetta: perciò è bene indagare sulla loro provenienza, sul desiderio di venire qui a imparar l'inglese, sulla durata della loro permanenza. E' già una seccatura che non si mettano in quarantena per sei mesi, come i cani, i gatti e i pappagalli.

La lista « nera »

Ogni commissario della Special Branch — e ogni porto di sbarco ne ha una dozzina, in piedi dietro i loro bigoncetti — è munito di un volume stampato in cui sono elencati in ordine alfabetico gli undesirables, i sospetti, gli espulsi, i ricercati. Le ultime aggiunte alla lista sono scritte a mano. Per prima cosa, quando ha avuto il vostro passaporto, il poliziotto si fa l'onore di confrontare il vostro nome con quelli inscritti nel volume (che sono migliaia). Superata questa prima prova, dovete sostenerne delle altre. Alla fine il funzionario vi riconsegna il documento con l'aria di dire: « Per stavolta ti lascio passare ». Ma quanti sono i respinti! Chi può giungere a destinazione, dopo tre mesi dovrà denunciare il proprio indirizzo alla polizia — Aliens Office — ed avvertire la polizia con anticipo di ogni trasloco. Non si sarebbe in ciò nulla di straordinario se la regola valesse per tutti, ma vale per i soli stranieri. Il britannico può spostarsi da un luogo all'altro senza farlo sapere, sparire senza lasciare traccia.

In tal guisa l'Intelligence Service, quando voglia assodare dove si trovi un certo individuo, basta che telefoni alla Branca Speciale, e se questa non lo ripescherà entro pochi ore, la fotografia del ricercato, recata maggiormente sospetto con la sua scomparsa, verrà riprodotta e distribuita. Se ritrovato, egli potrà essere sepolto per infrazione delle regole d'etichetta imposte da Scotland Yard agli alieni, oppure sottoposto a vigilanza. La sua corrispondenza sarà censurata dall'Investigation Department delle poste, da cui dipende, a quanto sembra, il Tapping Department, che ascolterà i suoi colloqui telefonici. Dell'Investigation Department abbiamo trovato menzione in un articolo pubblicato recentemente sul Daily Herald. Del Tapping Department (questa denominazione è nostra) non v'è nulla nella letteratura spionistica; ma tutti coloro che usano il telefono non convinti della sua esistenza. E del resto questa ci è stata confermata in modo che riteniamo incontrovertibile con la curiosa osservazione fattaci in occasione di una visita dei giornalisti esteri alla centrale londinese dei telefoni, e il Tapping — ci si disse — è tecnicamente impossibile ».

Baillie-Stewart, l'ufficiale condannato nel 1933 a cinque anni di fortezza perchè forniva informazioni segrete a Maria Luisa, giovane e bella spia tedesca, fu arrestato grazie all'Investigation Department delle poste. E analogo, a quanto sembra, è stato il racconto di una di quelle signore Jordan che oggi sconta tre anni di reclusione a Glasgow perchè aveva fatto del suo salon di beauty un ufficio di smistamento della corrispondenza fra le tedesche operanti in Inghilterra e in America e l'Ambasciata di Berlino.

Una delle massime fondamentali del controspionaggio inglese è che la spia scoperta non sia arrestata se non quando comincia a diventare pericolosa. Anzichè arrestarla, l'Intelligence Service la sorveglia. In tal maniera riesce qualche volta a scoprire la rete dei complici. Prima della guerra mondiale, ad esempio, l'imprudenza di un ufficiale tedesco che notoriamente era addetto alla centrale dello spionaggio berlinese e che era venuto a Londra in visita a una missione diplomatica, mise il controspionaggio britannico sulle peste degli agenti segreti tedeschi operanti in Inghilterra. Ve n'erano circa 20: e a Londra, una a Bittingbourne (sull'estuario del Tamigi, presso la base navale di Chatham), uno a Brighton sulla Manica, due a Portsmouth porto di guerra, uno a Southampton, uno a Winchester, uno a Weymouth, uno a Falmouth, uno a Padstow in Cornovaglia, uno nel Galles, uno a Warwick nella zona industriale, uno a Barrow-in-Furness, centro di cantieri, tre a Newcastle, altro centro di cantieri. 24 ore prima della dichiarazione di guerra essi venivano arrestati in blocco, e a ciò si deve, affermano gli storici, se i tedeschi provarono sorpresa quando improvvisamente si trovarono di fronte alle divisioni del gen. French. Il passaggio di un corpo di spedizione inglese in Francia non era stato segnalato, perchè le spie erano tutte in prigione.

Alcuni episodi

L'ufficiale tedesco venuto a Londra in missione diplomatica qualche anno prima della guerra aveva creduto di poter senza pericolo ispezionare una piccola centrale di spionaggio istituita dall'Evidenzbüro in questa capitale. L'Intelligence Service lo pedinava più che altro per non perder l'abitudine. Non prevedeva l'atto inconsulto. Senonchè una sera l'ufficiale sale in un taxi e si fa portare al numero 402 A di Caledonian Road, dove, appena sceso dall'automobile, una particina, che conduce a una bottega di panettiere, si apre quietamente per farvelo entrare. E' una casetta estremamente sospetta. La Caledonian Road, nel nord-est della metropoli, presso il mercato dei rigattieri, non è luogo da diplomatici, e una panetteria ancor meno. La polizia all'indomani indaga. Legge le lettere spedite dal fornaio e viene a sapere che costui riceve tutto il materiale raccolto dalle spie tedesche, ne fa dei pacchi e lo manda in Germania.

L'aver sorvegliato la signorina Jordan per vari mesi (prima ancora che un capitano marittimo si recasse alla polizia a dire cosa gli sembrasse strano che questa donna, apparentemente povera, in meno di un anno avesse potuto recarsi otto volte ad Amburgo) avrebbe permesso, si assicura, di scoprire gran numero di spie tedesche, e posto in grado l'I. S. di avvertire la polizia americana e determinare l'arresto del gruppo Rumrich che viene in questi giorni processato a New York. Si aggiunge che, se fosse scoppiata una guerra, il colpo del 4 agosto 1914 sarebbe stato ripetuto con uguale sicurezza. Ma siccome queste cose si fanno e non si dicono, più la stampa inglese ne parla e meno vale la pena di crederci.

Oggi, a sentire i giornali, l'attenzione maggiore del controspionaggio inglese si concentra su certi ristoranti di Whitehall in cui vanno a rifocillarsi gli impiegati dei ministeri; le spie straniere fattesi clienti di quei locali sarebbero tante, che agli impiegati sarebbe stato di recente raccomandato di non parlar mai, quando mangiano, della loro attività professionale. Inoltre l'I.S. e la Branca Speciale sorveglierebbero certi individui che si sono insinuati nell'organizzazione volontaria per la protezione antiaerea; e sorveglierebbero... le domestiche tedesche.

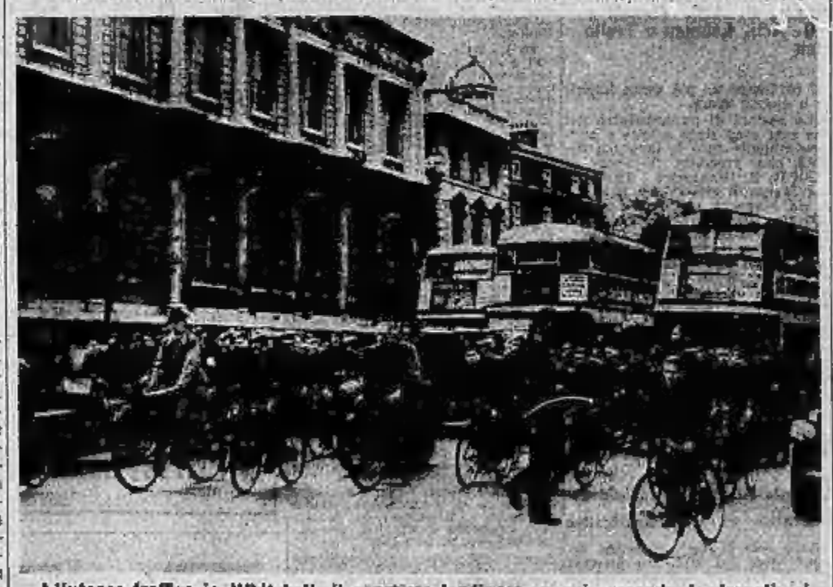
La fama dello spionaggio esercitato dalle Dienstmädchen ha avuto perfino un'eco in Parlamento, dove già nello scorso aprile il sottosegretario agli Interni Geoffrey Lloyd rispose a un interrogante che il suo dicastero si stava occupando anche delle donne tedesche in servizio domestico. E' opinione di certuni a Londra che troppe fantesche provenienti di Germania si trovano nella regione di Aldershot, centro delle guarnigioni inglesi, e che troppe servano in famiglie di ufficiali dell'esercito. Si è arrivati perfino a sospettare — e i giornali hanno rischiagliato tali sospetti — che le domestiche in parola, prima di lasciare la Germania, venissero frequentate... una scuola di spionaggio. Non è escluso che questa forma particolare di spionite acuta abbia le sue origini in un precedente famoso. Un ammiraglio, di servizio in un porto asiatico, aveva preso un attendente giapponese. L'attendente era bravissimo, diligente, servizievole, puntuale, intelligente (ultimo, forse troppo intelligente!). Dopo tre anni l'ammiraglio tornò in patria e il giapponese fu licenziato. Quando, più tardi, l'alto ufficiale di marina fu inviato a Tokio quale membro di una missione, ad un banchetto si trovò seduto di fianco a un tale che non gli sembrava sconosciuto. Lo guardò bene: era il suo attendente, in divisa di ammiraglio. Quello gli sorrise e gli chiese premuroso: « Posso servirvi ancora un bicchierino di sakè? ». L'anglosassone prese il sakè, lo trangugiò d'un colpo, soffocando, probabilmente, una bestemmia.

Un terzo gruppo di persone che godono, ci si racconta, le attenzioni dell'Intelligence Service, sono i giornalisti tedeschi. L'anno scorso, all'epoca dell'espulsione dall'Inghilterra di tre colleghi di Germania, Von Langen, Grams e un altro, si poterono leggere in questo stampo romanzi sull'attività che avrebbero svolto. Si usarono poi che di giornalisti tedeschi ve n'erano a Londra almeno ottanta, mentre invece ci risulta che non furono mai più di una trentina. Cosa fanno in Inghilterra, domandava la stampa, certi giornalisti tedeschi?

Nonostante questa vigilanza intensificata e questa abilità dell'I. S., ci fu un tale, durante la guerra mondiale, un tedesco audacissimo, che giocò un tiro fantastico al controspionaggio britannico: egli riuscì a insediarsi a Londra quale censore della corrispondenza. E trovò per tutta la guerra, senza destar sospetti. Lo verità la si seppe molto tempo dopo, quando egli pubblicò le sue memorie. Trattasi di Julius Silber. La prossima volta faremo la conoscenza di questo spia' eccezionale e fortunata.

Giorgio Sansa

(Continua)



L'intenso traffico in Whitehall, il quartiere londinese su cui, secondo i giornali, si rivolge la maggiore attenzione del controspionaggio inglese

Evening Standard

GIORGIO SANSA publishes in the Italian newspaper Stampa-Sera a series of articles on how the British Intelligence Service works.

His articles are evidently based on British writings on Secret Service and describes at length the close connection between espionage, journalism and politics. He tries to prove that many political careers have started in the Secret Service.

The series, which is illustrated, has aroused great attention in Italy, although no entirely new facts are revealed and some parts of the article are evidently pure conjecture.

Quando si toccano le loro istituzioni fondamentali, gli inglesi se ne accorgono immediatamente. Ecco infatti che la nostra serie di articoli sull'« Intelligence Service » è stata già segnalata nell'« Evening Standard » di Londra. Già il 10 novembre il giornale vespertino della capitale britannica pubblicava il ritaglio di cui riproduciamo il facsimile. Esso dice: « Giorgio Sansa pubblica nel giornale italiano «Stampa-Sera» una serie di articoli sul modo in cui lavora l'« Intelligence Service » britannico. I suoi articoli sono evidentemente basati sugli scritti britannici in materia di servizio segreto, e si soffermano a lungo sull'ultima connessione fra spionaggio, giornalismo e politica. Egli cerca di dimostrare che molte carriere politiche sono cominciate nel servizio segreto. La serie, che è illustrata, ha suscitato grande attenzione in Italia, benchè non riveli alcun fatto interamente nuovo e alcune parti degli articoli siano evidentemente null'altro che congetture ».

All'assalto dell'Antartide

WILKINS E ELLSWORTH
verso la misteriosa mèta

Un vulcano a 5000 metri di altezza vomita fiamme e lave nella solitudine immensa e paurosa dei ghiacci

Londra, giovedì sera.

Ansiosa è l'attesa con cui gli australiani tutti seguono lo svolgersi dell'impresa di Hubert Wilkins, il famoso esploratore che fu il primo ad effettuare un volo nelle regioni antartiche già dieci anni or sono e che poi tentò l'esplorazione sottomarina dalla regione polare col « Nautilus ».

Wilkins, con Lincoln Ellsworth, è partito sabato 28 ottobre dal porto di Città del Capo, nell'Africa per recarsi alle coste della Terra di Enderby per organizzarvi la base della sua nuova spedizione antartica.

La nave « Wyatt Earp » proprietà di Wilkins sarà la base e sede principale della spedizione scientifica di cui egli è il comandante, ed il laboratorio scientifico per gli studi da compiere è a bordo della nave stessa.

Le informazioni della radio

La radio di bordo ha finora trasmesso poche informazioni circa lo svolgimento del viaggio: tutto procede bene e Ellsworth e Wilkins mostrano piena sicurezza nella loro impresa. La stagione a cui vanno incontro è già promettente, poichè laggiù si inizia ora l'estate. Durante il viaggio sir Wilkins prepara gli studi speciali per la realizzazione di un servizio di informazioni meteorologiche per tutto il mondo, servizio che già da tempo aveva progettato.

La nave « Wyatt Earp » non è nuova, nè di costruzione nè di impiego: essa era stata acquistata nel 1933 da Lincoln Ellsworth per una spedizione. Si tratta di una nave già da pesca e poi da carico, costruita nel 1918, in pino e quercia norvegesi, ma adattata e attrezzata espressamente per affrontare la marea della banchisa polare, mezzo formidabile che soltanto le grosse navi rompighiaccio possono sfidare impunemente od, almeno, con una relativa sicurezza.

La « Wyatt Earp » è stato il primo bastimento azionato a motore che si avventurò nelle acque dell'Antartide. Tuttavia, per maggior sicurezza è stato anche munito di vela, che potranno eventualmente servire a far procedere la nave nei casi di guasti ai motori e che, ad ogni modo contribuiscono a dare maggior stabilità allo scafo durante le fiere tempeste polari.

Wilkins ha portato però con sè un aeroplano ed un altro apparecchio leggero e a disposizione della spedizione per le ricognizioni locali, mentre il primo servirà per le nuove esplorazioni dell'Antartide che sono lo scopo dell'impresa polare.

La nave, al cui comando è Ellsworth, è provvista di 20 tonnellate di viveri scientificamente preparati e bastanti per nutrire l'equipaggio — di una quindicina di persone — per la durata anche di un anno e mezzo; è fornita di tutte le più moderne comodità: ha una stazione radio-marconi con apparecchi perfezionatissimi per ricevere e per trasmettere; un laboratorio fotografico minutissimo per sviluppare fotografie e pellicole cinematografiche, una sala da bagno con vasche, docce, acqua corrente calda e fredda, ecc.

Inoltre sedici grandi serbatoi in acciaio contengono la riserva dell'acqua dolce da bere ed il carburante per i motori.

Le operazioni di esplorazione saranno compiute da Ellsworth in aeroplano, sul quale saranno caricati viveri bastanti per tre mesi, affinchè in caso di atterraggio forzato lontano dalla base, l'esploratore possa vivere nell'attesa dei soccorsi: la radio a bordo dell'apparecchio ha la potenzialità adeguata al raggio massimo entro il quale si troverà la « Wyatt Earp » in modo che gli appelli e le indicazioni sul luogo dell'atterraggio possano essere sicuramente ricevuti dai compagni di spedizione.

Durante i voli di ricognizione, funzionerà automaticamente una macchina fotografica, azionata da un motorino, che per ogni carica potrà fissare seimilaquattrocento negative su centoventi metri di pellicola.

Uno dei propositi di Wilkins è di determinare l'esistenza e l'entità delle risorse naturali che si celano negli estremi paraggi del sud: tanto più che in una precedente spedizione il geologo Gould ravvisò nelle montagne dell'Antartide degli strati carboniferi i quali stanno evidentemente a dimostrare che in tempi remotissimi il clima antartico doveva essere abbastanza mite se aveva reso possibile questa vegetazione che ha poi dato luogo alla formazione dei giacimenti di carbone.

Verso la Nuova Zelanda

Saranno pure eseguite le necessarie ricerche per verificare lo spessore che misura il ghiaccio sul continente australe, giacchè alcuni scienziati ritengono che la crosta ghiacciata del pianoro sul quale poggia il cardine australe del mondo, raggiunga i 700 metri di profondità: nel qual caso vi sarebbe nell'Antartide ghiaccio sufficiente per coprire tutta la terra fino all'altezza di 80 metri oppure per alzare il livello dei mari di 160 metri, qualora tale massa di ghiaccio si fondesse e sciogliesse in acqua. Perchè Wilkins e Ellsworth hanno scelto questa stagione per la loro esplorazione? Perchè col nostro solstizio invernale di dicembre, laggiù ha principio la lunga interminabile giornata della mezza antartica e quindi il tempo è il più propizio per i viaggi e per i voli in quelle sconfinate solitudini, giacchè il tempo della luce per le due zone polari rappresenta la stagione estiva... per modo di dire: un'estate che non esclude le torbide e accecanti tormente di neve, nè impedisce al termometro di discendere anche a 50 gradi sotto zero.

Si devo infatti ricordare che Amundsen, il quale per primo raggiunse il Polo sud il 14 dicembre 1911, sofferse terribilmente per il freddo: di quel disastrosissimo viaggio: e che il capitano Scott poco tempo dopo aver raggiunta la stessa mèta, periva miseramente con i suoi compagni vittime dei rigori del freddo e della fame.

Anche Byrd è andato al Polo sud e fu il primo che lo raggiunse per via aerea: egli rivelò che i mari di Ross e di Weddel con le barriere ghiacciate che li coprono si addentrano in terra già ritenuta terra ferma; e per merito di Wilkins nella precedente spedizione si è conosciuto che la Terra di Graham all'altezza del circolo polare antartico — a 66 gradi e 32 primi — è separata dal continente australe e quindi è un'isola contrariamente a ciò che fino allora si era creduto. Molte altre cose utilissime per la scienza si debbono ancora scoprire nell'Antartide che è così profondamente diversa dall'Artide: infatti il Polo nord è un mare profondo coperto da una crosta gelata, mentre il Polo sud è un continente di sterminate montagne.

Wilkins e Ellsworth viaggiano ora verso la Nuova Zelanda, verso il Mare di Ross che permette agli assaltori dell'Antartide di avviarsi alla mèta per via marittima, onde poi compiere per via aerea le esplorazioni e gli studi necessari a svelare gli ultimi segreti polari. Per questo l'attenzione di tutti gli studiosi è rivolta ai due audaci esploratori, ai quali vanno le simpatie e i voti augurali del mondo intero che sa comprendere la bellezza e la nobiltà dell'impresa.

La carta geografica della regione del Polo sud è ancora per circa otto decimi in bianco: ciò che già ne hanno rilevato Amundsen, Byrd, Ellsworth e Wilkins, è molto, ma poco considerato assolutamente. La regione antartica ha una superficie di circa 14 milioni di chilometri quadrati, maggiore dunque, di circa 4 milioni di chilometri, dell'Europa. Ogni raggio di luce che ne svela una parte è una conquista degna di attenzione e di plauso. Sull'immensa distesa coperta dai ghiacci eterni, si innalza, sublime contrasto di natura, a 5000 metri il vulcano Erebus vomitante fiamme e materia incandescente in quella gelida solitudine: mistero e spettacolo meraviglioso del quale, da queste audaci spedizioni avremo forse la rivelazione.

P. Wuenschel

Lincoln Ellsworth, Bernt Balchen e sir Hubert Wilkins

Avventure di tutti i giorni

C'è un'ombra che parla e ridacchia

Milano, giovedì sera.

Una vecchietta, tale Savina F. di anni settantuno, si è presentata al fiduciario di turno del Commissariato Ticinese a fare uno strano racconto e ancora in preda alla tremarella.

Savina F., che abita sola, in una stanzetta al secondo piano di una casa di via Pioppette, è ancora la gamba, e, per quanto i suoi due figli la abbiano « più riprese invitata a stabilirsi presso di loro, a sua scelta, essa ha sempre rifiutato, orgogliosa com'è della sua casetta, della sua tranquillità e della sua indipendenza. Ma ora pare essere venuta nella determinazione di abbandonare il locale che ha abitato per trent'anni perchè da una settimana, tutte le sere, al tramonto, dopo aver consumato il frugale pasto, nell'attimo in cui si accinge a recitar le orazioni, ode una voce che ridacchia stranamente dietro la porta d'entrata e un'ombra strana si proietta sui vetri della piccola finestra che dà su un cortile buio e stretto.

— Cosa posso fare io ad andare avanti così, signor commissario? — chiede quasi supplicando. E dichiara: io sono una vecchia sola e povera. Se è uno scherzo di qualcuno che vuol farmi paura pensando di venire in possesso di qualche vistosa e insistente fortuna, fatelo cessare. Il commissario la interrompe e dopo averla tranquillizzata, accompagnata e mandata con lei, per un controllo, un agente.

Ma l'assente non tarda: dopo un po' di attesa in casa della signora Savina F., ad assicurare che l'ombra che si riflette sulla finestra non è che quella di se stessa, proiettata nell'ultimo lume che rimane acceso la lampada per vederci bene a leggere le orazioni sul libro delle preghiere. E la faccenda del ridacchiamento viene pure chiarita perchè l'agente riconosce in quella voce chioccia e petulante quella di un pappagallo che saluta proprio padrone allorchè questi rincasa, proprio in quell'ora del lavoro.

"STAMPA SERA" - SPORT

Il giro ciclistico dell'« Asse »

5000 chilometri di corsa in Italia e Germania

Una proposta del « Tevere »

Roma, giovedì sera.

Il Tevere, in un breve trafiletto, propone una corsa ciclistica a tappe da svolgersi in Italia e Germania. Ecco come scrive il giornale:

« Perchè non organizzare un « giro ciclistico dell'Asse », d'accordo tra le due Federazioni ciclistiche italiana e tedesca e tra gli organizzatori del Giro d'Italia e di quello della Germania? Sommando mezzi ed energie si potrebbe avere una gara a tappe attraente, propagandistica e redditizia sotto tutti i punti di vista. Le strade d'Italia e di Germania sono tra le più belle e le più sicure d'Europa. Il tracciato del Giro potrebbe essere variato e interessantissimo: dai rettilinei della autostrada Berlino-Monaco a quelli della pianura padana, dai valichi degli Appennini a quelli delle Alpi. Una gara che servirebbe a cementare anche sul piano sportivo l'identità di vedute di due Regimi, già sperimentata sul terreno politico.

« Il « Giro dell'Asse » potrebbe avere alternativamente inizio a Roma e a Berlino: il percorso totale potrebbe aggirarsi sui 5000 chilometri come il Giro di Francia. La data... Ecco, sulla data devono entrare in scena gli organizzatori (che ne pensa la *Gazzetta dello Sport*?) e le Federazioni. Noi lanciamo l'idea: si può realizzare per il 1940 il Giro ciclistico dell'Asse? ».

Oggi a Firenze

L'allenamento degli "azzurri" per Italia-Svizzera

Ecco la squadra della Svizzera che incontrerà gli « azzurri » della nazionale A domenica prossima al Littoriale a Bologna. Da sinistra a destra, in piedi: **Minelli, Huber, Walcak, Springer, P. Aeli, Varnati e Rauch**; in ginocchio: **Bickel, C. Aeli, Lehman e Tralle Abeggien**

Oggi a Firenze avrà luogo il primo allenamento degli « azzurri » del calcio per le imminenti partite con la Svizzera. Saranno di scena i giocatori della Nazionale A, che verrà opposta agli elvetici, com'è noto, domenica prossima sul campo del Littoriale a Bologna.

La F. I. G. C. ha chiamato all'ultimo galoppo i seguenti quattordici giocatori.

Olivieri (Torino); Andreolo, Cesarini, Biavati e Marchese (Bologna); Foni e Rava (Juventus); Locatelli, Ferrari, De Maria (Ambrosiana); Serantoni (Roma); Piola (Lazio); Colaussi (Triestina); Boffi (Milan) i quali si riuniranno nel pomeriggio allo Stadio Berta agli ordini del Commissario Tecnico Pozzo. Tra i convocati figura, come si vede, anche Piola, per quanto i centravanti della Lazio, stando alle ultime notizie provenienti dalla capitale, sembra più impossibilitato a giocare. Comunque l'allenamento di Firenze dirà quali sono le sue vere condizioni di efficienza.

Domani, sullo stesso Stadio Berta, scenderanno i giocatori convocati per la formazione della Nazionale B, che incontrerà la squadra svizzera dei cadetti a Lugano. I giocatori invitati sono i seguenti: Masetti (Roma); Perucchetti, Ferraris, Campatelli, Gini (Ambrosiana); Marchi, Bardelli, Genta, Marselli, Parazzolo (Genova); Bollano (Liguria); Pasinati e Chiasa (Triestina); Milano (Lazio).

Un accordo G.U.F.-Ginnastica per la pallacanestro

Tra il Guf Torino e la R. S. Ginnastica si è addivenuto in questi giorni ad un accordo che è destinato a dare un nuovo assetto alle forze migliori della pallacanestro nella nostra città, dando nel contempo un più vasto impulso a questo sport.

Le sezioni di pallacanestro dei due enti sono state sciolte e successivamente fuse in un'unica società che prenderà il nome di « Guf-R. S. Ginnastica Torino », con campo di gioco nella palestra di via Magenta 11. Tutti i giocatori fino ad oggi tesserati per il Guf e per la R. S. Ginnastica verranno federati per il nuovo sodalizio, di cui una squadra disputerà il Campionato di divisione nazionale B. A tal uopo si servirà dell'iscrizione già fatta dal Guf Torino, seguendo il calendario di campionato per quest'ultima assegnato.

La maglia sociale del nuovo sodalizio sarà sicurra con una « T » in stoffa bianca sul petto.

PER GLI SCIATORI

I treni della neve per la Val Susa e il Breuil

Come di consueto all'inizio della stagione delle nevi, la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha già istituito i treni sciatori domenicali per la Val Susa, treni che funzioneranno fino al 10 marzo p. v. L'orario dei treni è il seguente:

Andata: partenze Torino ore 18,18 (nei giorni precedenti i festivi) ore 5,52 e 8,02; arrivo Ulzio ore 19,48; 7,32 e 9,42; arr. Bardonecchia ore 20,04; 7,48 e 9,58. — Coi tre treni suaccennati si arriverà al Sestriere rispettivamente alle ore 20,55; 8,30 e 10,40 e a Claviere alle 20,50; 8,30 e 10,40.

Ritorno. - Partenze Bardonecchia alle ore 17,36; 18,16 e 19,55; part. Ulzio ore 17,55; 18,34 e 20,15; arrivo Torino ore 19,42; 20,25 e 21,50; dal Sestriere partenze rispettivamente alle ore 16,40; 17,20 e 19,10 e da Claviere alle 16,50; 17,35 e 19,20.

I servizi automobilistici speciali dalla stazione di Ulzio per Claviere e Sestriere ricominceranno però solo a funzionare da sabato 3 dicembre.

Pure quest'anno funzionerà la cosidetta « Littorina bianca » da Torino a Châtillon per gli sciatori che vogliono recarsi al Breuil. La Littorina, che consenta una rapida e comoda comunicazione con la splendida conca situata ai piedi del Cervino, inizierà le sue corse probabilmente per il 18 dicembre. Essa partirebbe da Porta Nuova ogni domenica alle 5,40 per arrivare a Châtillon alle 7,45, ripartendone alla sera alle 19,5 per essere nella nostra città verso le ore 20,30.

TEATRI

ALFIERI

Domani: serata in onore di Giulio Donadio
Sabato: il comico Rivel

La Compagnia di prosa Donadio, che replica questa sera l'applaudita *Alta chirurgia* di Jovinelli, darà domani sera la sua recita di commiato in onore di Giulio Donadio. Le succederà da sabato sera, per un breve corso di rappresentazioni, il comico Charlie Rivel con la sua Compagnia internazionale di arte varia.

TEATRO DI TORINO

La stagione sinfonica dell'E.I.A.R. avrà inizio il 25 corrente

Il primo concerto della stagione sinfonica del Teatro di Torino dell'E.I.A.R. avrà luogo venerdì 25 corrente. Ne sarà affidata la direzione al maestro Armando La Rosa Parodi, il quale eseguirà, fra l'altro, due importantissime composizioni: *Feste* di Carlsalmi e *Nefelibia* di Perosi. All'esecuzione di questi due oratori, il primo mirabile capolavoro dell'arte classica italiana, il secondo espressione caratteristica dell'arte sacra moderna, parteciperanno, oltre l'orchestra sinfonica, il coro dell'E.I.A.R. istruito dal maestro Achille Consoli e rinomati artisti di canto.

Informiamo che domani, venerdì, scade il tempo utile per confermare i posti goduti in abbonamento per la passata stagione e che i posti non confermati saranno, dopo tale data, assegnati ai richiedenti di abbonamenti per la nuova stagione.

ROSSINI

***Il bacio proibito* di Bel Amì**

Ieri sera la Compagnia di Mario Casaleggio ha rappresentato per la prima volta la nuova fantasia comico-musicale di Bel Amì: *Il bacio proibito*, in cui si svolgono le amene vicende musicane di un gruppo di nostri emigrati. Il lavoro è stato ridotto, per le scene dei Rossini, da E. M. Chiappo, e la musiche adattate dal maestro De Magistris. Il pubblico ha gradito il lavoro tributando calorosi applausi, a scena aperta e alla fine delle due parti, a tutti i bravi interpreti. Da stasera le repliche.

Il *Mercante di Venezia* proibito in Danimarca per questioni razziali

Copenaghen, giovedì sera.

Il Teatro Odense, uno dei maggiori della Danimarca, ha deciso di inviare ad altra data la rappresentazione del « Mercante di Venezia », in considerazione della tensione provocata nel mondo dalla questione ebraica.

La radio

TO 1 - MI 1 - GE 1 - TS - FI 1 - PA - CT — Ore 14,40: La Canzone del Balilla e delle Piccole Italiane: « L'Amico Lucio » — 17,15 (MI 1 - TO 1 - GE 1 - TS - FI): Concerto vocale col concorso del soprano Lina Scira e del tenore Mario Montagna — 17,55: Movimento linea aerea dell'Impero - Bollettino prenavi — 18: Programma speciale per gli equipaggi delle navi mercantili in navigazione — 18,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

TO 1 - MI 1 - GE 1 - TS - PA - CT - FI 2 - Ore 19,10: Comunicazioni del Dopolavoro — 19,30: Dischi — 20,20: Commento ai fatti del giorno — 20,30 (escluse Milano): Orchestra d'archi diretta e diretta dal M.o Galliera — 21: « Volo librato », fantasia orientale di Gaetano Zuccoli diretta dal M.o Cesare Gallino - Negli intervalli: Conversazione di Giovanni Mosca - Notiziario — 23,15-24: Musica da ballo e previsioni del tempo.

TO 2 - FI 1 - NA 1 - RO 2 - BA 2 - MI 2 - GE 2 - AN - Ore 19: Musica varia, astrichi e curiosità — 19,20: Nel repertorio fonografico: « Romanze celebri » — 21,35: Commento ai fatti del giorno — 20,50: « Cantilene al pianoforte », Carlo Moreno e il duo pianistico Ghetti Salerno — 20,50: « Passeggiata col diavolo », commedia di Cantini. - Dopo la commedia: musica da ballo fino alle 24,30 — 23,30-23,55, MI 1 - NA 1 - AN): Musica da ballo.

TO 2 - RO 2 - NA 2 - BA 1 - BO - GE - MI 2 - Ore 19,10: Vedi 1° programma — 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Giuseppe Barone col concorso dell'organista Fernando Fornasi. - Nell'intervallo conversazione di Fernando Felicioni: « La Danza nel mondo ». - Dopo il concerto eventuale musica da ballo — 23,15-24: Musica da ballo e previsioni del tempo.

LIRICA - Liguria: 20,10: « Naonsi e Gruisi », op. di Humperdinck; Arcisfestival: 20,30: « L'armonia », op. di Lortzing; Gentoni: 20,40: « Il principe Carnaro », op. di Lortzing.

GIOCHI E PASSATEMPI

IL GOMITOLO

				1	2	3
20	21	22	23	24	25	4
19	36	37	38	39	26	5
18	35	44	45	40	27	6
17	34	43	42	41	28	7
16	33	32	31	30	29	8
15	14	13	12	11	10	9

Le sillere delle parole orizzontali sotto definite, lette seguendo la progressione dei numeri delle rispettive caselle, formano un aforisma di C. Dickens.

1-2-3) Se non nega è la valiata inferiore del Nove; 20-21) Edizione; 22-23-24) In quel luogo; 25-4) Nome maschile; 19) Telegramma urgente; 36-37-38) Epoche; 39-28) Articolo maschile; 5) Oriente; 15-85) Le iniziali della Duse; 44-45) Il dio egizio del Sole; 40-27-6) Antico o anteriore; 17-34) Cloè, del latino: id est; 43-42) Augusto simbolo della Nazione; 41) Tonnellate; 28-7) In musica: senza tempo; 16-33) Piccola velocità; 32-31) Oppure, (francese); 30-29-8) A seconda dell'accento, devote o pieds; 15-14) Cinquantuno, romano; 13-12-11) Tubero di dioscoree (I = 1). 10) Inglese marmellata; 9-9) Le iniziali di Rostand, l'autore del « Cyrano de Bergerac ».

IL MESSAGGIO MISTERIOSO

Il seguente messaggio occulta una frase di sette parole facili ad identificare in quanto hanno una caratteristica in comune.

« GIUSTI A VENTIMIGLIA ALLE VENTI TROVIAMO STAZIONI FIORITE VAGONI COMODI VIVERI A BUON MERCATO STOP VIAGGIANO CON NOI OSPITI ATTESI DIRETTI VERSO MILANO E VENEZIA COORDIALITA' »

Soluzione del gioco pubblicato ieri

Parola incrociata:

L	A	T	M	A	R	■	B	R	A	N	D	O	■	■
A	■	O	■	A	■	■	O	■	E	■	R	■	■	■
M	O	R	F	E	O	■	A	D	O	L	F	O	■	■
P	■	■	A	M	■	M	■	I	R	■	■	P	■	■
I	O	N	E	■	M	A	L	■	D	O	G	A	■	■
■	■	M	A	B	I	A	■	E	M	I	R	I	■	■
L	O	B	O	■	S	E	I	■	N	O	N	A	■	■
I	■	■	S	A	■	T	■	D	A	■	■	G	■	■
N	U	V	O	L	A	■	P	A	R	I	O	L	I	A
D	■	I	■	E	■	·	■	D	■	D	■	T	■	■
A	D	U	N	A	R	■	■	S	I	R	E	N	I	A

Solarado:

Bene - dizione — Benedizione

Frin

AUTARCHIA

Visitate la Rassegna e l'Autarchia

organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento

Nuovo palazzo della Moda al Valentino

Riduzioni ferroviarie

Un'affermazione di potenza

IN CUCINA E IN CASA

TORTA DI MELE. — Affettare sottilmente del pane, preferibilmente di forma allungata, spalmare entrambe le superfici con burro fresco. Sbucciare e tagliare a fette sottilissime delle mele, che si mescoleranno a zucchero, pignoli, scorza di limone grattugiata, uva secca, pezzettini di cedro. In una pirofila leggermente imburrata disporre un primo strato di pane, poi uno strato del composto di mele e continuare, alternando. Ad operazione terminata, compargere il tutto di latte crudo e mettere al forno a temperatura moderata. Lasciar cuocere per un'ora e servire nella stessa teglia.

UN MASTICE per incollare il marmo si ottiene mescolando due parti di cera con una parte di resina e due parti di marmo polverizzato.

NUOVA SERIE 1938/39

TIPO 461 - Supereterodina a 5 valvole MINIWATT. Onde da 16 a 2000 m. L. 1220 [comp. tasse Gov. escl. abb. Rad]

Come sempre Philips offre quanto di meglio si possa desiderare.

I nuovi apparecchi sono insuperabili per la perfezione raggiunta nella riproduzione e per l'eleganza della loro presentazione.

PHILIPS

TRE NUOVE STELLE NEL CIELO DELLA RADIO

A TORINO in vendita presso la Ditta: SUPPO L. e C. - Corso Regio Parco 1

Appendice di STAMPA SERA (45

Amore che uccide

Grande romanzo inedito di CARLO COMELLI

Jarry l'avrebbe accoppato volentieri. Pertanto non v'era dell'ironia nella voce dell'agente che sembrava interessarsi amichevolmente della salute del suo interlocutore.

— Volete che beviamo insieme un bicchiere di vino? — proseguì Pierremolle. — Fatemi il piacere di non rifiutarmi questo favore... A proposito, Eugenia mi ha incaricato, di salutarvi, quando vi avessi incontrato nuovamente... Una brava donna Eugenia... Una massaia come ce ne sono poche; eccezionale, veramente, incapace di lasciare trascorrere una pietanza!

CAPITOLO II.

Il mistero s'infittisce

Yves Jarry aveva la fronte madida di sudore. Quasi senza averne l'aria, l'agente l'aveva condotto all'albergo ove poco prima egli si trovava con Claudia.

Il cameriere si precipitò, chiedendo:

— Un altro coperto?

— No, servite il caffè e dei liquori — ordinò Jarry.

Si era seduto al posto che era stato di Claudia e dove questa aveva lasciato una sciarpa di velo, che egli si fece scivolare in tasca lestamente.

Ma l'agente aveva visto il suo gesto. D'altra parte non c'erano forse due coperti sul tavolo? Sarebbe stato puerile cercare di negare che poco prima egli si trovava in compagnia della giovane donna.

Senza contare che ella sarebbe potuto ritornare da un momento all'altro. Che cosa sarebbe successo allora?

Yves attendeva, lasciando al compagno di tener viva la conversazione che peraltro si aggirava su argomenti banali, quali il tempo, la tempesta ed il paesaggio pittoresco che si poteva ammirare dalle Torri dei Quattro Sergenti.

Ma quando il caffè fu bevuto e venne il turno dei liquori, Pierremolle si chinò improvvisamente verso il suo compagno di tavola e con voce cambiata disse:

— Ella non tornerà più! Inutile quindi che continuiate a guardare la porta!

— Che cosa volete dire?

L'agente alzò le spalle, poi con tono quasi famigliare, affettando una leggera aria di superiorità soggiunse:

— Andiamo, dunque! Non facciamo commedie tra noi! Vi annuncio che colei che attendete, non ritornerà più. Vi annuncio nel contempo che avete tutto l'interesse a lasciare questo affare tra le cose perdute. Vi conosco e voi mi conoscete ormai...

Jarry che lo guardava con attenzione, non perse nemmeno una contrazione del viso magro del suo interlocutore.

— E' un ordine che mi date? — chiese.

— Un avvertimento, o, se preferite, una preghiera. Voi non sapete qual'è la causa che difendete. Vi posso dire che è cattiva.

— Davvero?

— A quest'ora colei che voi chiamate Claudia e della quale non posso rivelarvi il vero nome è presso il marito, cioè al suo posto normale, logico, legale...

Jarry fece uno sforzo violento per celare le sue impressioni. In realtà era molto più emozionato di quanto non volesse lasciar scorgere, poichè una ipotesi strana si faceva luce nella sua mente.

Claudia era forse la moglie di don José? Ammettendo questa idea, tutto, o quasi veniva spiegato facilmente. Per una ragione o per un'altra la donna detestava il marito ed il suocero, e la ragione poteva essere anche Nita, cioè la concubina che proprio al mattino aveva curvato le spalle sotto lo sguardo di Claudia.

Ad ogni modo, la giovane donna aveva deciso di sbarazzarsi dei due uomini, e dopo aver ucciso il padre in treno si era recata a La Rochelle per far fare la stessa fine anche al figlio.

Il quale poteva essere stato anche salvato da un qualunque battello, dal naufragio cui era andato incontro, forse anche era stato raccolto dallo stesso rimorchiatore che agli e Claudia avevano visto al mattino, mentre entrava in porto.

Restava da spiegare la parte del principe misterioso al quale Claudia si era rivolta già due volte a Parigi per avere del denaro.

Un amante?

Jarry aveva l'impressione che tutte le sue supposizioni fossero esatte, e si concatenassero a meraviglia. Il suo viso si rabbuiò, quando l'agente gli ripetè:

— Sì, la causa è veramente cattiva e indegna di voi. E' vero che la donna è graziosa, affascinante, ma questa non è una ragione sufficiente per perdere tanto tempo dietro a lei. D'altronde adesso non la vedrete più. Da questo momento è custodita assai bene.

— Non avete altro da dirmi?

L'agente scrollò, abbassando la testa.

— No — disse poi — niant'altro. — Mi resta però da compiere un incarico non troppo piacevole... Vogliate credere che a questo mi sono opposto con tutte le forze, perchè se voi non mi conoscete, io vi conosco e...

— Venite al fatto, vi prego!

— Da quando vi occupate della signora, credo che abbiate fatto anche delle spese non indifferenti... Insomma, vi si vuol indennizzare... Perciò sono stato incaricato di rimettervi questo assegno che... che...

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

Nelle Provincie italiane

Festa benefica

NOVARA — La Federazione novarese dell'O.N.M.I. organizza per il 10 dicembre un grande ballo al Coccia. L'introito sarà nella festa natalizia distribuito dalla Federazione fra le famiglie più bisognose della Provincia.

Ucciso sul lavoro

VARALLO. — Ieri, nella località Bazzaggia di Varallo, mentre una teleferica stava trasportando legna dal monte alla valle, per le forti vibrazioni prodotte dall'eccessivo carico, si spezzava la fune che fermava il palo di arrivo. Nella conseguente caduta il palo colpiva l'operaio assistente Marchini Francesco, d'anni 27, uccidendolo.

Acciecato

BUSTO A. — Una scheggia di ghisa sfuggita da un blocco che stava per essere modellato da una macchina da fonderia ha colpito all'occhio l'operaio Pietro Solbiati di Francesco. Il Solbiati ha riportato una lesione alla cornea per la quale quasi certamente perderà la vista.

Lo scoppio di una mina

BERGAMO — A Gaudino l'operaio Giacomo Colombi, di 35 anni, era occupato alla costruenda strada per Valpiana. Allo scopo di smuovere una roccia, erano state allineate delle mine, una delle quali, scoppiando anticipatamente, investiva il Colombi che riportava gravissime lesioni agli occhi.

Scontro stradale

BERGAMO. — All'incrocio antistante la salita che porta a Bregnano (Como), una motocicletta proveniente da Saronno e diretta a Como, pilotata da Mario Pizzi, da Saronno, mentre si accingeva ad attraversare la strada che da Canth porta a Lomazzo, si scontrava con altra moto proveniente da quest'ultima località e pilotata da Luigi Pagani, da Gerenzano, aveva a bordo tale Elia Vanzulli, da Turate. L'urto fu violentissimo e mentre le due macchine s'incastravano l'una nell'altra, i tre motociclisti venivano sbalzati a diversi metri di distanza. I feriti venivano di tutta urgenza trasportati al locale nosocomio e ricoverati per le gravissime lesioni riportate.

Un incidente di strada

BALLARATE. — Un violentissimo scontro fra un autocarro di una ditta di Samarate, pilotato dall'autista Ottavio Preti, e un'auto pubblica di Milano, pilotata da Gaetano Maggiolini di Angolo e con a bordo due professionisti, avv. Giuseppe Rossi e avvocato Guido Volpe, si è verificato in una via cittadina. Le peggiori conseguenze sono state per l'auto pubblica che rimase danneggiatissima mentre l'autista e i due professionisti hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

Folgorato dalla corrente

LEGNANO. — Alla officina Franco Tosi l'operaio Giovanni Grindatti, mentre era intento al suo lavoro sopra una gru alta circa dieci metri, inavvertitamente toccava con la mano destra un filo della corrente elettrica rimanendovi attaccato. I compagni di lavoro provvedevano immediatamente a togliere la corrente e l'infelice, ormai in condizioni disperate, veniva trasportato all'ospedale, ove poco dopo decedeva.

Asfissiato

ESINO — Le esalazioni di una certa quantità di carbone di legna, che aveva acceso per riscaldare la propria camera, hanno provocato la morte per asfissia dell'operaio Giuseppe Bodega, di 40 anni.

Ucciso da un'auto

VICENZA. — A Rosà il cinquantenne Giuseppe Battocchio abbandonava in bicicletta sulla strada nazionale, quando veniva investito da un'automobile pilotata da Alberto Bazzio, di 44 anni. Il Battocchio rimaneva ucciso per frattura della base cranica.

Travolto da una frana

VICENZA. — Ad Altavilla Vicentina, mentre lavorava in una cava di basalto, il vantaquattrenne Emilio Peretto veniva investito da una frana e riportava ferite lacero-contuse in varie parti del corpo.

Colpo mancato

VICENZA. — Ignoti malviventi erano riusciti a penetrare di notte a Villa Margherita, nella villa del sig. Plinio Prigo. I ladri avevano già accumulato molto bottino, quando venivano disturbati dal passaggio di un guardiano notturno, e si davano alla fuga.

Una morte misteriosa

PADOVA — Ieraera la Questura, informata che in via Seminario Vecchio l'appartamento del possidente Beato Peruffo, di 70 anni, era chiuso internamente e che da alcuni giorni non si notava segno di vita, ha fatto chiamare i pompieri e un fabbro. Aperto l'alloggio, vi è stato rinvenuto il cadavere del Peruffo, che sembra presentasse visibili segni di violenza. Si sono iniziate indagini.

Rubano nel cimitero

ROVIGO — Dalla cappella del cimitero di Grignano Polesine è stato rubato quintalcinquanta di rame, bronzo di cera, costituito da ramaioni di candele. Quali autori del furto i carabinieri hanno denunciato il trentaseienne Orsola Zennaro di Enrico e il suo compaesano Adeodato Elvidio Previatelli.

Bimbo asfissiato

TREVISO — Diversi coloni di Vedelago iniziavano lo scarico di un grosso carro pieno di canna senza avvedersi che il bambino di tre anni Giovanni Marion era stato d'improvviso ricoperto da un voluminoso mucchio delle canne. Soltanto più tardi, accortisi della scomparsa del piccino, rimuovevano le canne, ma ormai il Marion era morto asfissiato.

Annega in un fosso

TREVISO. — La bambina di due anni Olga Titolo raggiungeva una fossa che raccoglieva l'acqua per l'abbeveramento del bestiame e vi cadeva dentro, annegando. La madre, accorsa poco dopo, rinveniva il corpo della piccina che non dava più segni di vita.

Schiacciato da una botte

TREVISO. — Il contadino Enrico Tavella, mentre caricava su un carro una grossa botte, perdeva l'equilibrio e veniva investito dal recipiente producendosi la frattura esposta degli arti inferiori e la frattura costale. E' in fin di vita.

Aggressione simulata?

BOLZANO. — Il contadino Giuseppe Wassener, di 45 anni, raccontava nel pomeriggio scorso ai carabinieri che era stato aggredito poc'anzi da tre individui. I carabinieri arrestavano i contadini Giacomo Maier, di 36 anni; Alfredo Zossmaier, di 26 anni, e Massimo Fauzer, di 24 anni, ma il Tribunale li riconosceva innocenti, mandandoli assolti.

Forte scossa di terremoto registrata a Trieste

Trieste, giovedì sera.

Questa mattina, alle 5,7'10", gli apparecchi del R. Istituto Geodinico di Trieste hanno iniziato la registrazione di una notevole scossa di terremoto, avvenuta alla distanza di 5550 chilometri, in direzione nord e nord-ovest, cioè nell'arco dell'Oceano Pacifico, tra le Isole Aleutine e la penisola dell'Alaska. Scosse di minor violenza erano state registrate anche nei giorni scorsi.

La campagna antisemita in Europa e l'eco negli Stati Uniti

Siamo alla vigilia di provvedimenti contro i giudei anche in America?

New York, giovedì mattino.

E' un fatto noto a tutti che negli Stati Uniti l'israelita è soggetto ad una certa discriminazione. Grandi società, come la American Telephon and Telegraph, la Standard Oil, la U. S. Steel Corporation, ecc., grandi banche, come la Chase National Bank, non assumono impiegati israeliti. Parecchie Università americane non ammettono studenti ebrei. La maggioranza dei ritrovi e alberghi estivi usa nelle proprie circolari la frase « Restricted Clientele » oppure « Christians only » (clientela scelta, per cristiani soltanto) o in altra maniera fa capire che l'israelita non è gradito. Altrettanto fanno molti clubs sportivi e sociali ed è, altresì, notorio che nelle piccole città, e specialmente nei centri rurali, l'israelita, se è pur tollerato nei commerci, non è certo ben accolto nella vita sociale della comunità.

Il recente risveglio dello spirito di « americanismo », poi, da attribuirsi specialmente agli avvenimenti collegati al Patto di Monaco, comincia a far destare serie preoccupazioni in seno alle classi israelite americane. Infatti, i conflitti in Palestina, i nuovi provvedimenti adottati in Italia, l'accentuarsi dei movimenti antisemitici in vari altri Paesi europei, hanno prodotto una sensibile eco anche in questo Paese e non mancano coloro che ritengono che in un non lontano futuro anche gli Stati Uniti debbano riconoscere l'esistenza di un problema israelitico.

Gli ebrei e la Polonia

Colloqui dell'Ambasciatore a Washington sulla questione dell'emigrazione giudaica

Varsavia, giovedì sera.

Si comunica ufficialmente che le rappresentanze polacche a Londra, all'Aja ed a Bruxelles hanno ricevuto istruzione di seguire con attenzione l'azione che tende a venire in aiuto agli emigranti ebrei.

Del resto, si annuncia che Potocki, Ambasciatore di Polonia a Washington, ha avuto parecchie conversazioni con i rappresentanti del governo americano durante le quali ha insistito sulla necessità di prendere in considerazione la questione dell'emigrazione delle masse ebraiche della Polonia.

Scandalo nell'Amministrazione statale americana

New York, giovedì mattino.

Un altro grave scandalo si è verificato nell'amministrazione statale. E' stato arrestato il commissario per i traffici automobilistici, A. Harnett, il quale avrebbe avuto 67 mila dollari di regalia per favoritismi ed una compagnia di automobili da piazza.

La Francia e la crisi interna

Daladier penserebbe a rimaneggiare il ministero

Prolungamento del mandato alla Camera Riforma elettorale e lotta anticomunista nel programma del Capo del Governo

Parigi, giovedì sera.

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri, nel corso del quale l'on. Bonnet esporrà la situazione internazionale, nonchè i temi della prossima conversazione franco-italiani. Essi temi stessi il carattere quello concernente la rivendicazioni coloniali tedesche, come risulta da una categorica nota diramata ieri dalla Presidenza del Consiglio, la quale ha inoltre specificato che « la Francia non è disposta a qualsiasi diminuzione del suo impero coloniale, quale è stato costituito alla fine della guerra mondiale ».

Il Consiglio dei Ministri esaminerà pure la situazione politica interna. Ieri Daladier ha presieduto la riunione settimanale del Comitato esecutivo del partito radicale, dichiarando che si sarebbe battuto fino all'ultimo contro l'opposizione social-comunista al fine di far applicare la politica oggetto dei Decreti legge. Il Capo del Governo considera che non vi sia alcuna utilità a convocare il Parlamento prima che sia possibile presentare il bilancio preventivo del 1939. Tale presentazione avverrà fra il 5 e l'8 dicembre prossimo.

L'on. Daladier ha fatto comprendere che ha scartato l'eventualità dello scioglimento della Camera e che egli preferisce il prolungamento del mandato alla Camera stessa. Un rimaneggiamento ministeriale per far posto ai rappresentanti dei nuovi gruppi politici che collaborarono col Governo sarebbe nelle intenzioni del Primo Ministro.

I due più importanti gruppi nazionali, quelli presieduti rispettivamente dai signori Flandin e Marin, oltre ad avere approvato nel loro Congresso di avant'ieri e di ieri la collaborazione con i radicali hanno fissato a tal uopo una condotta comune: proroga della legislatura — riforma elettorale sulla base della rappresentanza proporzionale — scioglimento del partito comunista.

L'on. Daladier ha affermato la sua volontà di « andare fino in fondo ». Se farà ciò, se cioè libererà la Francia dal bolscevismo e se non si lascierà intimidire dalle minaccie di sciopero generale che « per suggerimento dei comunisti sono state formulate ieri da Jouhaux nel congresso di Nantes » si ritiene che il Capo del Governo potrà ridonare una certa fiducia e un certo impulso alle forze nazionali.

Il Presidente del Consiglio non ha taciuto nella predetta riunione la sua contrarietà per il rifiuto dei delegati degli ex-Combattenti a consentire una riduzione delle pensioni, tanto più che i dirigenti centrali delle varie organizzazioni avevano in precedenza dato delle assicurazioni al riguardo. Con un ordine del giorno votato all'unanimità, il Comitato esecutivo ha approvato la politica economica e finanziaria del Governo e ha dichiarato che il partito radicale è unito totalmente attorno al Capo del Governo e nella battaglia che deve impegnare per la salvezza del Paese ».

Domani Daladier parteciperà a una riunione del gruppo parlamentare radicale onde avere precise indicazioni sulla situazione politica. Questa sera la Federazione dirittori di giornali affirà un banchetto al Capo dello Stato; in tale occasione Daladier e Reynaud pronunceranno discorsi che saranno radiodiffusi.

Un ascensore precipita dal secondo piano

L'avventura d'una signorina - Una inchiesta dell'Autorità di Milano

Milano, giovedì sera.

La signorina Ilda Feliciani, di 19 anni, risulta in ascensore alla sua abitazione, situata al quinto piano di corso XXVIII Ottobre 1, ha tentato [illegible] di aprire la porticina. Ha pensato, allora, di far salire la cabina al piano superiore, che è l'ultimo dello stabile, e poi scendere anche al terzo piano, ma, a metà strada circa, [illegible]. Ha deciso, infine, di premere il bottone per tornare al piano terreno, ma, dopo il secondo piano, la discesa della cabina si è accelerata in modo eccezionale e la fermata [illegible] il suolo è avvenuta con estrema violenza.

Alle grida della signorina sono accorsi i portinai e vari inquilini, che hanno tolto dalla sua prigionia la Feliciani, in preda a vivo spavento, provvedendo poi a rianimarla. Dell'incidente sono stati avvertiti il proprietario dello stabile e l'impresa assuntrice della manutenzione dell'ascensore. Avvertita la polizia, è giunto sul posto anche un funzionario del Commissariato di via Curtatone, che ha iniziato una inchiesta, raccogliendo dagli inquilini la voce che alcune anormalità nel funzionamento dell'ascensore erano già state da essi segnalate, tanto che gli incaricati della manutenzione avevano compiuto riparazioni. Un rapporto è stato inoltrato anche all'autorità giudiziaria.

Commenti di Borsa

TORINO, 17. — Il movimento di regresso accennato ieri dal mercato si è accentuato leggermente stamane. Quasi tutti i valori hanno perso alcune unità, specie Fiat, Viscosa ed Unione Sostenute Montecatini e Burgo.

MILANO, 17. — La giornata è trascorsa stamane tranquilla (con la quale precedenti sui livelli di ieri Ben alla compilazione del listino. Ma numerosi realizzi all'ultimo momento fecero ripiegare più o meno sensibilmente tutta la quota. Registrano i maggiori svantaggi, tra i settori saloneri, i Tessili, le Generali, gli ex-Ferroviari, le Fondiarie, Franco Tosi, le Breda e le Siet. Resistono le Centrale, Bianchi, Metalli, Venezia, Tibi, Montecatini, Anic, Sip e la Visnola. Nominali oggi i Titoli di Stato.

Un Podestà del Bergamasco rinvenuto nei boschi misteriosamente ferito al capo

Bergamo, giovedì sera.

A Sotto due ragazzi rinvenivano disteso al suolo, lungo un sentiero campestre tra i boschi, il cameriere dott. Giovanni Battista Pozzi, podestà di Solto e direttore del Convitto delle Scuole Industriali di Bergamo. Il Pozzi presentava una profondissima ferita al capo, prodotta da arma da taglio, ed era privo di sensi. Dopo le prime cure del medico di Solto, il Pozzi venne trasportato all'ospedale di Bergamo con prognosi riservata.

La morte a Milano dell'Ing. Carlo Piaggio

Milano, giovedì sera.

In una casa di salute di via Dezza è morto, in seguito ad una operazione chirurgica, il cavaliere del lavoro ing. Carlo Piaggio, noto industriale di Genova.

L'ing. Carlo Piaggio apparteneva alla grande famiglia Piaggio, di cui era stato capostipite il senatore Erasmo Piaggio, scomparso pochi anni or sono. Insieme ai fratelli aveva continuato le iniziative paterne di grandi imprese industriali italiane, di impianti di zuccherifici e specialmente di cantieri navali. L'ing. Carlo Piaggio dirigeva personalmente i Cantieri navali di Riva Trigoso. Era un degno continuatore delle tradizioni della grande famiglia Piaggio ed era uno dei più intelligenti e lungimiranti industriali italiani. Era di una grandissima modestia ed era molto caritatevole. L'ing. Carlo Piaggio, che amava molto la sua città, fin dagli inizi aveva aderito e aiutato il movimento fascista.

Il delitto di via Pantano

Sei testi di difesa incriminati

Milano, giovedì sera.

Al processo in Assise per il delitto di via Pantano sei testimoni citati dal P. M. per confermare l'alibi addotto dall'imputato principale, Luigi Germani, che cioè la notte del delitto egli si trovava con loro a giocare ai dadi in via Chiusa, hanno confermato concordemente che lo stesso Germani rimase con loro a giocare fin oltre le 2,30, mentre l'assassinio della Venerosi avveniva verso l'una e venti.

Il vigile notturno Michele Mazzapaqua ha invece confermato che i giocatori rimasero in via Chiusa fino all'una e trenta. A questo punto il P. M. ha chiesto il fermo dei sei testimoni, la loro incriminazione ed il rinvio degli atti al Procuratore Generale del Re per una più ampia istruttoria. Mentre i sei testi: Gino Moneta, Armando Pibiello, Luigi Baldassarri, Umberto Riani, Gianni Beccaglia ed Aurelio Fantinel, venivano tradotti nella guardina della Corte d'Assise, il presidente rinviava l'udienza al pomeriggio.

Negozio di tessuti svaligiato a Milano

Milano, giovedì sera.

Il signor Pio Sermizzi, circa due mesi fa, aprì un negozio di tessuti in via San Gregorio 15, e gli affari procedevano soddisfacentemente bene, quando questa notte i ladri hanno creduto opportuno di prendere di mira il nuovo negozio, penetrandovi dopo avere infranto la saracinesca.

Verso le tre del mattino qualcuno della casa è stato svegliato da strani rumori, ma non vi ha fatto gran caso. I ladri hanno potuto così compiere la loro opera indisturbati asportando probabilmente con un automezzo tessuti per oltre trentamila lire.

La tomba di Gabriele d'Annunzio

Il Duce approva il progetto presentatoGli dall'arch. Maroni

Roma, giovedì sera.

Il Duce ha ricevuto il presidente della Fondazione del Vittoriale degli Italiani, accompagnato dal sovrintendente architetto Maroni, il quale Gli ha presentato il progetto e il plastico per la tomba di Gabriele d'Annunzio e dei dieci legionari fiumani da erigersi a Gardone, sul Mastio del Vittoriale.

Il Duce ha manifestato il Suo compiacimento ed ha impartito le disposizioni per la sollecita esecuzione dell'opera.

Fotografie a colori negli abissi marini

L'ingegnere tedesco Rodolfo Hoffmann ha inventato un apparecchio che, immerso in mare, senza collegamenti elettrici con la superfice, permette di fotografare, anche a colori, gli abissi marini. Ecco l'inventore con l'apparecchio, dopo gli esperimenti compiuti a 250 metri di profondità

Sciagura motociclistica presso Cesano Maderno

Un morto e un ferito

Milano, giovedì sera.

Una motocicletta guidata dal commentista Ippolito Canello di 20 anni e con a bordo il panettiere Renato Baruch di 25 anni, entrambi residenti a Milano, nell'abbordare una curva sulla strada provinciale comasina a Cesano Maderno a velocità troppo elevata, ha sbattuto contro tre paracarri.

Nell'urto, i motociclisti sono stati sbalzati dalla macchina e proiettati in un fossato che costeggia la strada. Subito soccorsi da alcuni automobilisti, sono stati trasportati all'ospedale di Desio dove il Canello ha cessato di vivere quasi subito per fratture interne; il Baruch, invece, è stato ricoverato avendo avuto fratturate le ossa nasali.

Pericolosi delinquenti assicurati alla Giustizia

Milano, giovedì sera.

Un terzetto di malviventi che dai primi del mese ripeteva le incursioni nei cascinali brianzoli e novaresi è stato sorpreso dai carabinieri di Vigentino. Due sono stati gli arrestati: i pregiudicati Oreste Ruggeri fu Giovanni di 53 anni e Alfonso Marazzina di Natale di 40 anni.

E' risultato che costoro, la notte del 5 corrente, asportarono da una casa colonica di Tregate due cavalli con carro che vendettero ad un mercante. Altra impresa compirono in uno stabilimento tessile di Ballinzago Novarese, dal quale sottrassero tagli, in parte ora sequestrati. Il terzo lestofante è tuttora attivamente ricercato.

Alle cinque del mattino va ad esigere i crediti

La violazione di domicilio di un calzolaio ubbriaco

Novara, giovedì sera.

Mentre la concittadina Ada Mara, di 32 anni, vedova Bellotti, si trovava a letto con i suoi quattro bambini scorgeva l'ombra di un individuo che alle cinque del mattino trovata la porta socchiusa era penetrato senza chiedere permesso nella di lei camera. La donna spaventata ingiungeva all'intruso di uscire minacciando di dare l'allarme, ma egli rispondeva pacatamente: « Accendo una sigaretta e poi vado ». Intanto i bambini erano discesi dal letto fuggendo sul balcone a chiedere soccorso seguiti tosto dalla madre. L'audace individuo decideva a questo punto di allontanarsi, quando sopraggiungeva il vicino di casa Giuseppe Foglio che cercando il fuggiasco lo trovava nascosto in cantina con la sigaretta accesa, che fumava tranquillamente. Si tratta di certo Gaudenzio Albini, di 29 anni, calzolaio, il quale denunciato per violazione di domicilio rispose che si era recato dalla donna per esigere l'importo di un suo lavoro per lei eseguito e che si trovava in quel momento ubriaco.

Cinghiali sui monti liguri

SPOTORNO — Nei monti di questo sono stati segnalati in regione Tagliate ad in territorio dei vicini comuni di Noli e Vezzi-Portio sono state avvistate torme di cinghiali, uno dei quali è stato abbattuto da alcuni cacciatori. Altri cinghiali sono stati incontrati in quei di Albenga.

La chiusura del Convegno dei dirigenti della Confederazione Lavoratori dell'Industria

Interessanti problemi discussi

Roma, giovedì sera.

Il convegno dei dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria ha continuato i suoi lavori nella sede della Confederazione. Il vicepresidente Amilcare De Ambris ha trattato della necessità e della possibilità di applicazione dell'accordo per il lavoro a cottimo con particolare riferimento alle tratative per i colonizzi. Il camerata Begnotti, segretario della Federazione degli edili, ha discusso il problema della formazione dei giovani, invocando il riconoscimento giuridico anche per i fiduciari sindacali.

Ha parlato, tra gli altri, anche il dott. Venturi, segretario della Unione di Torino, il quale ha rappresentato sotto vari aspetti il grosso problema dei costi di produzione e dei Consorzi, affermando la necessità di una determinazione corporativa dei prezzi, sulla base di un costo teorico, da calcolarsi in uno stabilimento-tipo e nelle condizioni più favorevoli, in modo da avere un punto di partenza negli accertamenti e un indice di raffronto per l'attività delle varie aziende.

Per quanto riguarda il superamento del salario il dott. Venturi ha affermato che il salario di domani dovrà formarsi in base ai concetti della Carta del Lavoro e cioè: esigenze di vita del lavoratore, rendimento del lavoro e possibilità dell'azienda. Ha sostenuto pure la necessità di dare il riconoscimento giuridico ai fiduciari

Fattiva riunione dell'Ente Nazionale della Moda a Roma

Roma, giovedì sera.

Presso l'Ente nazionale della Moda ha avuto luogo una riunione per una disamina sull'organizzazione delle presentazioni d'alta moda, che dovranno essere allestite al principio dell'anno venturo. E' rimasto stabilito in linea di massima che a detta presentazione concorrerà un ristretto numero di Case d'alta moda nazionali, direttamente connesse con le pubbliche manifestazioni di moda. La questione è stata pure trattata in relazione alla scelta e all'addestramento del personale femminile indispensabile per la buona riuscita di iniziativa di così grande importanza.

Su proposta della presidenza dell'ente sono state esaminate le misure che l'ente stesso dovrà opportunamente adottare per avviare questo problema verso concreta soluzione. Il segretario della Federazione dei lavoratori dell'abbigliamento ha fatto, in proposito, rilevare come le iniziative dell'ente dovranno servire a fornire elementi adatti sia alle Case di moda, sia in sede delle più importanti pubbliche manifestazioni, contribuendo a disciplinare una categoria di lavoratrici sino a oggi trascurata e non sempre adeguatamente considerata.

Attraverso la scelta di elementi adatti e l'istituzione di un rigoroso avviamento professionale, si dovrà necessariamente arrivare anche a una regolamentazione contrattuale della categoria, che nell'ambito corporativo deve potersi considerare sullo stesso piano di tutte le altre categorie lavoratrici.

COMUNICATO

La Ditta DAVIDE CAMPARI & C. di Milano, produttrice delle specialità brevettate Bitter Campari - Cordial Campari - Campari Soda - rende noto che a tutela del proprio nome, della clientela coscienziosa e dei consumatori, non rinuncierà a valersi dei mezzi che la Legge le consente per reprimere eventuali abusi di esercenti poco scrupolosi.

MALE AI PIEDI

A tutti i sofferenti di mali ai piedi comunichiamo che un ESPERTO della Casa SCHOLL di Londra dal 14 al 19 Nov. 1938 presso il negozio Dr. SCHOLL Via P.pe Amedeo, 1 - Torino darà CONSIGLI GRATUITI per qualsiasi male ai piedi. Nessun obbligo di acquisto.

SETTIMANA DEL CONFORTO DEI PIEDI

RITROVI

CLUBINO SAVOIA Lagrange 29 telef. 51-681
Tutte le sere dalle ore 22 DANZE
DOPO TEATRO ATTRAZIONI
Oggi nuovi Debutti
RIDELF DENEBRU
LILIAN BERTZY
HANGI SHOEN
MEDI D'ARGENT
12 — BALLERINE — 12
Giovedì, sabato e festivi, ore 17: Tè danzante

ODEON Danze Rinaldi
Via Vietti Tel. 43-626
Tutti i giorni 16-01 trattenimenti
ORCHESTRA BANDO
Scuola di ballo R. e Rinaldi

COLUMBIA Danze
Via Colto 5 bis - Telef. 50-143
Il più elegante ritrovo notturno
Dopo teatro attrazioni
Successo strepitoso di
ILONA NIGHAILOWA
col Quartetto allegro del M. Funaro

IMPERIALE DANZE Piazza S. Carlo, 1
Tutti i giorni 17 e 21 trattenimenti
GRASSI e la sua nuova orchestra

COLISEUM
Via L. Bazzani, 94 bis - Tel. 50-639
Questa sera ore 22 e Dopoteatro
Insuperato successo di
VILMA ROSE'
Vedette internazionale e
FASREZY
del Folie Bergère e Moulin Rouge di Parigi
14 - Artisti - 14

AUGUSTUS
DALLE 22!! DANZE
Successo del Trio
HARMONY Beauties
Cantanti della Radio di Berlino
Debutti
SILVIA ZOTSA
HELEIN BRESLKEN
FRIDA HORN
ANNY WILSON
Tè dalle 17 alle 19

SOCCORSO A TORINO!
da GIACHIN il Ristorante raccomandabile
C. Bixarri ang. v. Bertola. Tel. 52-000
Cucina Squisita Suggestivo locale

" PINGUINO "
Gelateria Pepino Piazza Carignano
Corso Vitt. Em. 41 Caffè Piemonte

CORSO BAR
TUTTA TORINO
DA CASTELLINO
38 - BIGLIARDI - 36
6 PING PONG - 6 CALCI
BALILLA - BIGLIARDINI
TIRO A SEGNO

CERRI Birreria aperta fino alle ore 2
p. V. Palazzo Città e V. Garibaldi, 8
Dopo le 24: Agnolotti alla piemontese — Birra Bovio & Carasson spillata dal fusto

LA LANTERNA Ristorante
Propr. Bievi
Tel. 53.908 - 19 C. Re Umberto vicino C. VIII, Eso
Locale famigliare. Rinomata cucina
Specialità Ravioli alla piemontese

Ristorante CESARE
nel nuovo ed elegante locale di
Via San Tommaso, 92,
quasi angolo Via Santa Teresa

BARGHINI
Ristorante - Tel. 40-435
Corso S. Martino angolo P. Statuto
Ritrovo dei buongustai
Tutti i VENERDI' la rinomata
ZUPPA di PESCE

ACQUA DI ROMA

antica rinomata specialità, di provata efficacia, per ridonare ai capelli e barba bianchi, in pochi giorni, i primitivi colori biondo castano e nero morato senza macchiare. Di facilissima applicazione, viene usata da oltre mezzo secolo con pieno successo. Deposito generale: DITTA HAZZARINO POLECCI - Via Maddalena 50 - ROMA — TORINO: Cesare Musso & C., via U. Biancamano - Barbero Giovanni, via Garibaldi 16 - Profumeria Dory, via Roma 30 — NOVARA: Profumeria Sigismondi, corso Umberto I.

Per l'incontro di calcio Italia-Francia

La squadra nazionale francese che dovrà incontrare gli « azzurri » a [illegible] il 4 dicembre si è allenata ieri allo Stadio di Colombes. Ecco, da sinistra a destra, Lienso, portiere, Ben Barek, interno sinistro. Quello in piedi è Cnaoui, della squadra allenatrice

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO

Val. nom.	TITOLI	Cedola uff. pagata N.	Cedola uff. pagata Div. nelle	Cedola uff. pagata Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3½ % o.	80	1.15	1-7-38	74.35	74.20
100	Id. 1. c.	96	1.75	1-7-38	74.40	74.40
100	Pr. Rend. 3½ % c.	4	1.75	1-7-38	71.80	71.80
100	Id. 1. c.	6	1.75	1-7-38	71.80	71.85
100	Rid. 5% '35 o.	6	2.50	1-7-38	94.90	94.90
100	Id.	6	2.50	1-7-38	94.90	94.90
100	Redim. 5% o.	4	2.50	1-7-38	95 —	95.075
100	Id. 1. c.	4	2.50	1-7-38	94.95	95 —
500	I.R.I. (B.T.E.T.)	9	10 —	1-7-38	474 —	475 —
500	Id. 5% 1939 c.	11	11.25	1-1-39	481 —	481 —
500	Terme 4½ % c.	11	11.25	1-1-39	439.50	440.50
500	Id. 5% 1937 c.	6	11.25	1-1-39	430 —	433 —
500	Id. 5% 1937 c.	—	—	—	430 —	430 —
500	S. Paolo 3½ %	53	7.875	1-1-39	411.50	411 —
500	Id. 4 (già 5) o.	6	9 —	1-1-39	447.75	447.50
500	Terme 5% c.	—	3.75	1-7-38	391 —	390.75
500	Gl. Ferr. 4½ o.	19	11.25	1-7-39	472 —	469 —
100	B.T.H. 1940 o.	14	2.50	15-5-39	101.50	101 —
100	Id. 1941	17	2.50	15-5-39	102.30	102.90
100	Id. 1942 VIII	6	2 —	15-5-39	91.80	91.80
100	Id. 1943 XII	7	2 —	15-5-39	91.80	91.40
100	Id. 5% 1944	6	2.50	1-7-38	97.70	98.40
500	I.R.I. (B.T.E.T.)	9	10 —	1-7-38	480 —	480 —
500	I.R.I.-Mare 4½	9	11.25	1-7-38	476 —	475 —
500	I.R.I.-Ferr 4½	9	11.25	1-7-38	475.50	475.50
500	Migl. 4% (cons.)	8	9 —	1-1-39	418 —	418 —
500	Stipel 5%	13	12.50	1-8-38	504.75	505.75
500	Mediterraneo	79	11.25	15-1-39	475 —	475 —
500	Meridionali	135	22.50	1-8-38	855 —	856 —
5	Lloyd Sabaudo	16	90 —	20-1-39	3.60	3.60
500	Nav. A. I.	8	18 —	5-1-39	890 —	887 —
100	Torino-Nord	6	9 —	15-1-39	134.50	134 —
10	Ristori	8	0.720	1-8-38	13.80	13.05
50	Sip	11	2.10	1-1-39	20 1/2	20 1/2
500	Terni	49	12.50	1-1-39	930.50	930 —
75	P. O. E.	13	4.50	15-1-39	61 25	61 —
100	Valdarno	1	2.60 a.	30-3-39	133 —	133 —
100	Merid. Elettr.	93	8 —	5-1-39	277 —	277 —
200	Edison	3	7.60 a.	5-10-38	363 —	362 —

A MILANO, GENOVA E TRIESTE

Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna	Val. nom.	TITOLI	Chius. preced.	Chius. odierna
	MILANO			50	Dalmine	147 —	148 —
100	Rend. 3% '32 o.	94.90	94.80	—	Min. e Sicil.	26.—	25 —
100	Id. 1. c.	95 —	94.95	50	Brede	272.50	275 —
100	Rend. 3½ % o.	74.05	74.05	100	Bianchi	90 —	91 —
100	Id. 1. c.	74.95	74.95	100	Isotta	17.95	18.70
100	Redim. 5% o.	95 —	94.90	100	Fiat	466 —	461 —
100	Id. 1. c.	95 —	95 —	75	Aeder	4.—	4.—
100	Redim. 3½ % c.	71.90	71.80	100	Riunione M.	43.—	43.—
100	Id. 1. c.	71.80	71.75	100	Pirelli Rubber	100 —	100 —
100	C. T. M.	358 —	359.50	100	Adr. Elettr.	171 —	170 —
500	Centrale	378 —	378 50	25	Saturnia	25.—	25 —
1000	Assicur. Gen.	3170 —	3099 —	—	Id. ex-rip.	25.—	25 —
250	Mediterranea	474 —	470 —	500	Ginnme	354 —	358 —
500	Meridionali	855 50	856 —	100	Edison	364 —	367 —
250	Vetrale Costruz.	354 —	354 —	—	Id. ex-rip.	364 —	365 —
250,44	Robattino	50 50	50 —	100	Ercolana	345 —	345 —
1000	Centeni	3080 —	3080 —	100	Valdarno	132 75	132 —
100	Fiator	244 —	244 —	100	Vinsentina	274 —	274 —
100	Ginna	117 50	118 —	100	Barda	84 75	84 50
100	Tiuino	128 —	127 —	250	Emiliane	260 —	263 —
200	Olcese	458 50	455 —	—	Kaliene	248 75	248 —
375	De Angeli	918 —	905 —	100	L. F. I. C.	117 —	118 50
250	Guerrini C. C.	415 —	415 —	100	Cantine riv.	116 50	117 50
250	Lanificio	350 —	354 —	100	Id. ordinaria	102 50	102 —
250	Rossari	536 —	533 —	100	Seso	84 50	83 50
250	Rotondi	430 —	430 —	500	Domenica	705 —	704 —
93	Tosi	85 —	84 —	30	Aig	81 —	80 50
150	Colon. Merid.	240 —	240 —	250	Tirso	116 —	116 —
100	Linuma Manif.	300 —	311 —	100	Viarolo	144 —	144 —
100	Caverdo	880 —	880 —	100	Manif. Elettr.	177 —	178 —
1700	Snai	3018 —	3009 —	100	Orobia	83 75	87 50
75	Targetti	98 —	98 —	—	Questione	134 —	134 —
—	F. I. S. A. C.	75 —	74 —	—	Rom. Elettr.	488 —	488 —
200	Bassani	313 50	321 —	200	Terni	938 50	937 —
75	Bernasconi	81 50	80 50	10	Unes	10 —	9 50
50	Chatillon	61 50	62 50	100	Marelli	104 —	104 —
500	Ilva	363 —	368 —	100	Esercem

STAMPA SERA

Cavalleria degli insorti arabi a Naplusa

La cavalleria degli insorti arabi non dà tregua alle forze inglesi in Palestina, appunto per la sua estrema mobilità. Ecco un gruppo di essa in una recente discesa effettuata su Naplusa.

Paul Reynaud

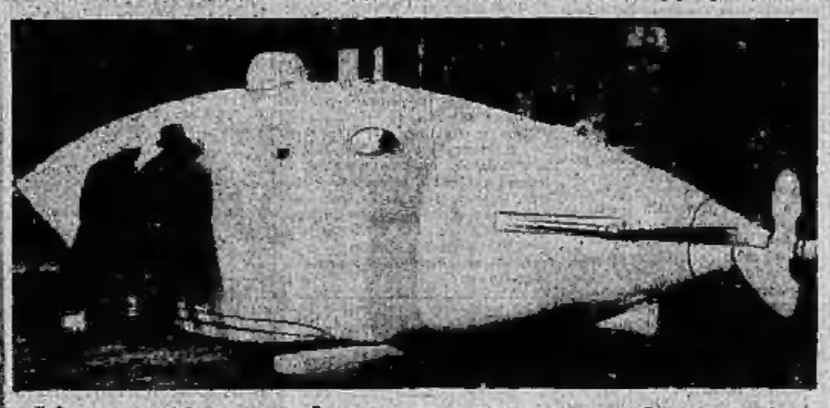
La foto ci mostra il Ministro francese delle Finanze, Paul Reynauld, autore dei noti decreti per il risanamento finanziario della Francia, che tanta opposizione han trovato negli estremisti, che minacciano di scatenare lo sciopero generale. Daladier, nondimeno, conta sull'appoggio delle destre

Sbarco sulle rive dello Yangtzè

Il naviglio nipponico risale lo Yangtzè, oltre Hankao. Mentre il grosso delle truppe procede lateralmente al fiume, divisioni rapide di mitraglieri vengono sbarcate a monte, in servizio di avanscoperta, per saggiare i punti di resistenza.

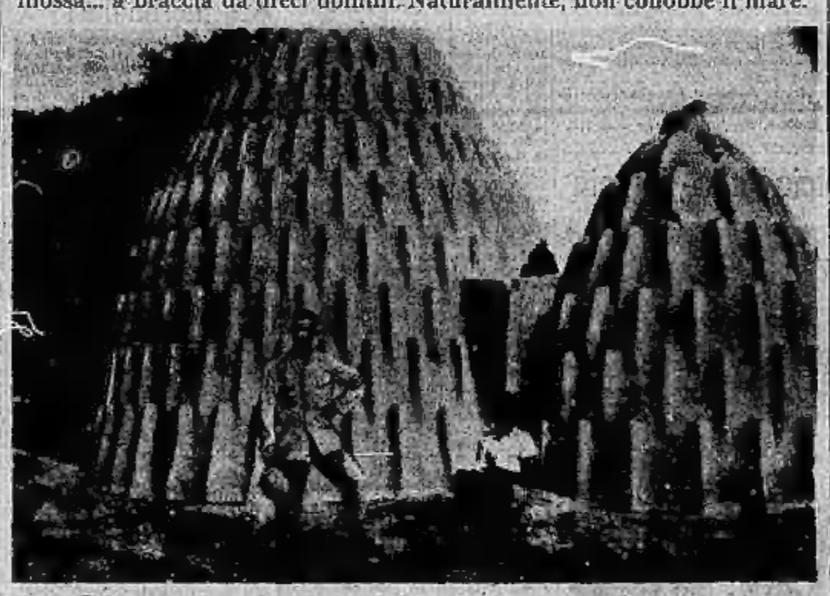
Le nipoti del Maragià di Kapurthala

Indira, Sushila e Ourmila, sorelle, Principesse e nipoti del ricchissimo Maragià di Kapurthala, sono ospiti di Londra. Esse, pur non abbandonando i costumi nazionali, hanno adottato una pettinatura europea.



Un sottomarino... mosso a braccia

Nel giardino del Ministero della Marina, a Washington, è esposto un sottomarino costruito nel '97. Secondo gli inventori, l'elica doveva essere mossa... a braccia da dieci uomini. Naturalmente, non conobbe il mare.



Singolari architetture africane

Le capanne dei Kirdi, gli indigeni del Camerum settentrionale, costruite con rami e fango, assomigliano a delle torte di crema. In esse trovano posto famiglie di oltre 10 persone.

Analogia di atteggiamenti

Sulla Koenigsplatz di Berlino, dinanzi al Palazzo del Reichstag, sono in corso lavori al monumento di Bismark. Un fotografo ha colto questa singolare analogia di atteggiamenti.

I pericolosi orsi dello "Zoo„ di Vincennes

Un discreto pubblico assiste alle buffe esibizioni degli orsi dello «Zoo» di Vincennes, senza dimenticare, però, che, alcuni mesi fa, uno degli animali, in un istante di ferocia, con un balzo, riuscì ad afferrare il braccio di uno spettatore ed a fratturarglielo con un potente morso.

Il primo Giro ciclistico di Gondar

Nella ricorrenza del 28 Ottobre è stato organizzato a Gondar il primo Giro ciclistico della città. Ecco alcuni partecipanti che passano fra i ruderi degli antichi castelli e le capanne indigene.